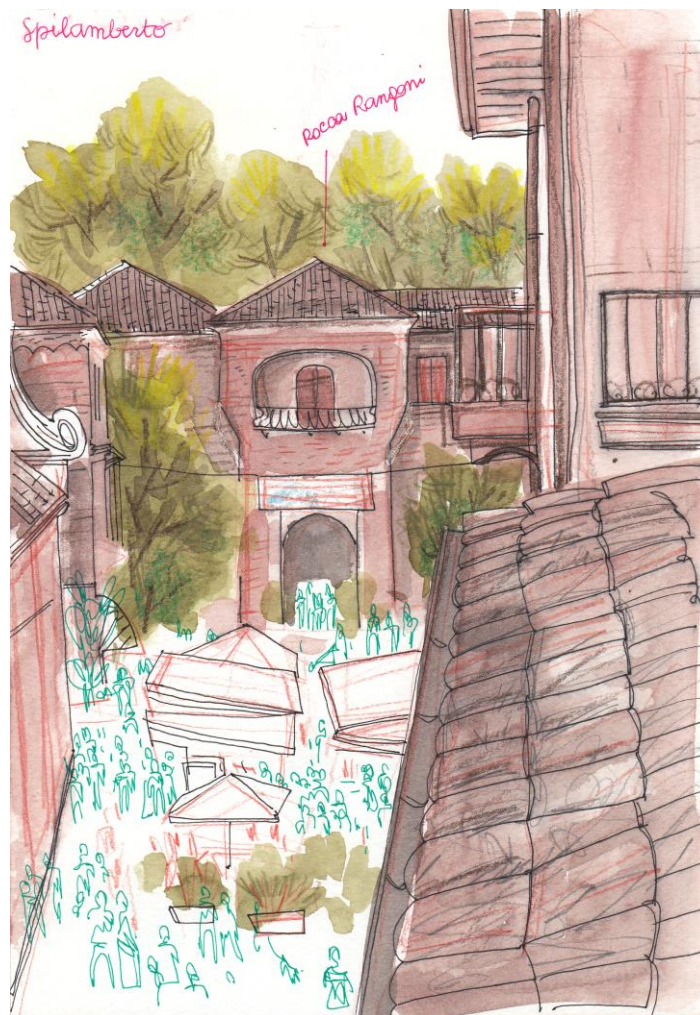




COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
2020/2022



PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse effettivamente disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario è mutevole e non offre certo facili opportunità. Le decisioni finali che saranno assunte dall'Amministrazione, recepite nel DUP che andremo a presentare insieme al progetto di bilancio pluriennale, ribadiranno la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO).

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul

mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO: L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, in tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica e il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle dei fabbisogni e dei costi standard.

Grazie alla riforma dell'ordinamento contabile sarà inoltre possibile:

- Conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali.
- Ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali.
- Introdurre il bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.
- Adottare la contabilità economico patrimoniale, anticipando così l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse (stakeholders), oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al rinvio al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

PARTE PRIMA

Lo scenario di riferimento

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Introduzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze

Negli ultimi quindici mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il nuovo Governo si è da poco insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le importanti misure adottate negli ultimi tempi, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciononostante, la resilienza che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione Europea sembra aver recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne.

In questo contesto, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo. Il nuovo Governo è stato formato con rapidità e si è trovato a dover aggiornare il DEF e impostare l'imminente sessione di bilancio in tempi strettissimi. Pertanto il presente Documento si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo. Pur rinviando al prossimo Programma Nazionale di Riforma una trattazione più completa di tutti gli aspetti di tale strategia, siamo convinti di poter imprimere un cambio di passo alla politica economica già con la prossima Legge di Bilancio e che si sia aperta un'opportunità di disegnare riforme incisive e preparare un vero rilancio dell'economia italiana.

La bassa crescita dell'economia italiana è il portato di problemi strutturali oramai di lunga data, così come di fattori più recenti. Tra questi, i venti protezionistici, che danneggiano in primis paesi aperti al commercio estero come l'Italia, le tensioni internazionali e il rallentamento di importanti economie emergenti. Le fibrillazioni del quadro politico interno hanno concorso all'indebolimento di consumi e investimenti, e quindi del tasso di crescita dell'economia.

Il peggioramento del quadro macroeconomico e alcune politiche di spesa particolarmente onerose hanno, infatti, messo pressione sul bilancio pubblico, per compensare la quale la scorsa Legge di bilancio ha incrementato ulteriormente le clausole IVA, portandole a oltre 23 miliardi di euro nel 2020 e quasi 29 miliardi nell'anno successivo. Infine e di conseguenza, il peggioramento delle prospettive economiche e i ricorrenti dubbi sull'adesione alla moneta unica da parte di alcuni esponenti politici hanno contribuito a ridurre la fiducia degli investitori, portando a un significativo aumento del costo del debito pubblico, la componente più improduttiva della spesa. Anche sotto questo punto di vista è stato importante evitare la procedura per disavanzo eccessivo.



In questo contesto, il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica.

Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono (i) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; (ii) la riduzione del carico fiscale sul lavoro; (iii) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia; iv) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e (v) politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In questa prospettiva, nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione. Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica del Governo. Senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile. Come si è detto, la strategia di lungo termine punta ad accrescere la produttività dell'intero sistema economico, rendere più facile e attraente investire in Italia per le imprese nazionali ed estere, e far sì che i giovani trovino adeguate opportunità di lavoro e che le loro esperienze all'estero, di per sé positive, non diventino una scelta permanente e quindi una perdita per l'economia e la società italiana.

Un'economia avanzata si basa anche su un sistema finanziario moderno, efficiente e trasparente. Negli ultimi anni sono state affrontate le crisi bancarie più acute salvaguardando gli interessi dei piccoli risparmiatori. Le banche hanno dismesso una quota rilevante dei crediti in sofferenza e il tasso di deterioramento del credito è sceso ai livelli pre-crisi. La sfida è ora quella di promuovere un ulteriore rafforzamento del settore bancario e ampliare gli altri canali di accesso al credito e al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese, accompagnandole nel processo di crescita e di internazionalizzazione. Il Governo si impegnerà in tal senso seguendo una strategia coerente con le regole europee e con un deciso sostegno al completamento dell'Unione del mercato dei capitali

La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit

verso l'obiettivo di medio termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni.

Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. In questo primo esercizio, oltre ad evitare l'aggravio di 23 miliardi di IVA sui consumi e da ultimo sulla crescita e l'occupazione, l'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare.

La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. Si tratta di un compito impegnativo dato l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che non evadono il fisco e data la difficoltà di attuare un'efficace revisione e riqualificazione della spesa in tempi limitati.

La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è essenziale per la stabilità e il benessere del paese. La resilienza dell'area euro durante la crisi, grazie in particolare al ruolo cruciale svolto dalla Banca centrale europea nel preservarne l'integrità, è stato un fattore decisivo per la tenuta dell'Italia. Al tempo stesso, l'incompiutezza dell'Unione economica e monetaria e i limiti e l'asimmetria delle regole fiscali hanno concorso a prolungare l'impatto della crisi e a inasprire il percorso di aggiustamento per paesi come l'Italia.

Nell'attuale fase economica è particolarmente importante che l'Unione Europea si doti di strumenti adeguati ad affrontare non solo l'indebolimento ciclico dell'economia, ma anche le sfide della crescita inclusiva e sostenibile. In particolare, un'intonazione espansiva della politica di bilancio aggregata dell'area euro, che appare un necessario complemento alla politica monetaria accomodante perseguita dalla Banca Centrale Europea, dovrebbe accompagnarsi alle necessarie riforme volte all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria: l'introduzione di una capacità di bilancio dell'area euro a sostegno degli investimenti e della stabilizzazione macroeconomica; il miglioramento e la semplificazione del Patto di stabilità e crescita per favorire gli investimenti e assicurarne la funzione anticiclica; il completamento dell'Unione bancaria a partire dall'introduzione di una garanzia europea dei depositi; il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e alla concorrenza sleale fra sistemi impositivi nazionali all'interno del mercato unico. Lungo queste linee l'Italia intende esprimere un nuovo protagonismo e una capacità di proposta e di iniziativa.

Abbiamo dunque di fronte a noi delle sfide impegnative e un programma ambizioso, che vogliamo realizzare attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle forze sociali, produttive e intellettuali del paese. Ci sostiene la convinzione che l'Italia disponga di un grande capitale umano e di un tessuto industriale che negli ultimi anni ha ripreso a crescere e ad investire, nonché di una situazione finanziaria che, pur caratterizzata da un elevato debito pubblico, è notevolmente migliorata negli ultimi anni, particolarmente in termini di posizione netta sull'estero.

I presupposti dell'intervento: scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali (tratto dalla Nota di aggiornamento al DEF 2019)

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e



attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL

corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una stance fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia delineata nel presente documento contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica. Inoltre, il Governo si impegnerà a favore della rapida attuazione di un 'Green new deal' europeo finanziato con risorse comuni e lo sviluppo di appositi strumenti finanziari.

Pertanto, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di output gap e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Va tuttavia sottolineato che questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso di quest'anno. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

Con riferimento alla compliance con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Tenuto conto di questa richiesta, la variazione del saldo strutturale prevista per il 2020 non comporterebbe una deviazione significativa dal sentiero di aggiustamento verso l'OMT.

Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022. Il Governo conferma l'impegno a raggiungere l'OMT negli anni successivi.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

Il sentiero dell'indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL prevede una discesa all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe dall'1,3 per cento di quest'anno all'1,1 per cento nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 per cento nel 2022.

Venendo alla previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione aumenterebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna.

Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa

più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,6
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	0,7	0,1	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4
MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,8	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1736,6</i>	<i>1765,4</i>	<i>1783,1</i>	<i>1824,5</i>	<i>1866,5</i>	<i>1913,6</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1736,6</i>	<i>1765,4</i>	<i>1783,1</i>	<i>1818,0</i>	<i>1867,9</i>	<i>1917,3</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai rendimenti sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	12.527
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.Lvo 77/95)		n°	12.859
di cui: maschi		n°	6.410
femmine		n°	6.449
nuclei famigliari		n°	5286
comunità/convivenze		n°	4
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2018 (penultimo anno precedente)		n°	12.767
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	133	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	126	
saldo naturale		n°	7
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	565	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	480	
saldo migratorio		n°	85
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2018 (penultimo anno precedente)		n°	12.859
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	877
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	996
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	1.721
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	6.456
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	2.809
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018		1,03
	2017		0,94
	2016		0,97
	2015		1,00
	2014		0,95
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018		0,98
	2017		1,15
	2016		0,99
	2015		1,12
	2014		0,85
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	
entro il		n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

La Popolazione per classi di età

La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nel periodo 2014-2018 mostra il seguente andamento:

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	12.559	12.621	12.744	12.767	12.859
In età prescolare (0/6 anni)	877	891	902	883	877
In età scuola obbligo (7/14 anni)	896	920	932	934	996
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.656	1.668	1.702	1.723	1.721
In età adulta (30/65 anni)	6.426	6.407	6.444	6.464	6.456
In età senile (oltre 65 anni)	2.704	2735	2.764	2.763	2.809

Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari è pari a 5.259. Il patrimonio abitativo, alla data del 31/12/2018, è composto da 6.044 unità abitative e 136 destinate a uffici. Il rapporto tra popolazione residente (12.859) e numero di abitazioni (6.044) AL 31.12.2018 è di 2,11.

A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	2.925
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	1.171
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	232
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	24
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	3
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	1.663
A8	ABITAZIONI IN VILLE	26
A10	UFFICI	136

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Territorio di Spilamberto (ambiente geografico)

SUPERFICIE Kmq. 30		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 8	* Provinciali km. 8	* Comunali km. 74
* Vicinali km.	* Autostrade km.	

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio di Spilamberto (urbanistica)

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	P.R.G. ADOTT. ATTO C.C. N. 61 DEL 29/06/1993
* Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	APPR. REGIONE E.R. DECR. 2658 DEL 05/11/1996
* Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	P.E.E.P. APPR. ATTO C.C. N. 100 DEL 28/11/1998
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 565.500

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	565.500	
P.I.P	565.500	

L'ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Le imprese di Spilamberto – situazione al 31.12.2018 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	193	2	12
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0	0
C Attività manifatturiere	189	1	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	0	0
F Costruzioni	142	9	11
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	233	8	20
H Trasporto e magazzinaggio	39	0	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55	2	6
J Servizi di informazione e comunicazione	13	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	12	0	0
L Attività immobiliari	58	3	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	42	2	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	25	0	0
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	0	0
S Altre attività di servizi	45	0	0
X Imprese non classificate	1	21	1
	1084	50	71

STRUTTURE ED EROGAZIONE DI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio.
- Servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività.
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le strutture del Comune di Spilamberto

TIPOLOGIA IN CORSO	ESERCIZIO PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022		
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1		
1.3.2.2 - Scuole materne n°	2	posti n°	224	posti n°	224	posti n°	224	posti n°	224	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	2	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	51	posti n°	51	posti n°	51	posti n°	51
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.										
- bianca		0		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0		0
- mista		53		53		53		53		53
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		118		118		118		118		118
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15
	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2100	n°	2150	n°	2200	n°	2250	n°	2250
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		98		98		98		98		98
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		68.985		68.985		68.985		68.985		68.985
- civile		0		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.17 - Veicoli	n°	12	n°	12	n°	12	n°	12	n°	12
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	60	n°	60	n°	60	n°	60	n°	60
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)										

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Le società partecipate erogano dunque servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il Consiglio comunale, in aderenza al dettato del comma 612 della legge 190/2014 ha approvato, con deliberazione n. 29 in data 30 marzo 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ispirato ai seguenti criteri generali:

- Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.
- Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.
- Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

All'interno del piano è stato in particolare previsto lo scioglimento e messa in liquidazione dell'unica società interamente partecipata, la "Comune di Spilamberto Investimenti Srl".

In data 31/03/2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014, sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Con deliberazione C.C. n. 63 del 25/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipate societarie del Comune di Spilamberto ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

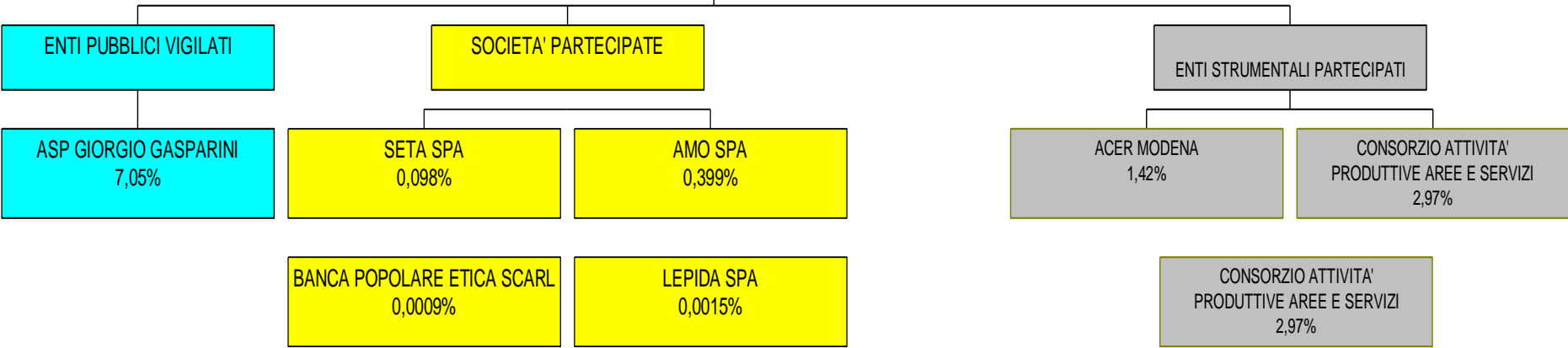
La ricognizione in particolare ha previsto la dismissione della partecipazione in Banca Popolare Etica e ha confermato lo scioglimento della società Comune di Spilamberto Investimenti Srl in liquidazione. La liquidazione della società è stata di fatto ultimata in data 20/12/2017 con la cancellazione dal registro delle imprese.

Da ultimo con deliberazione C.C. n. 80 del 17/12/2018 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100” ed è stato stabilito il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Nella tabella della pagina successiva sono elencati, gli enti e le società partecipate e controllate dall’Ente.



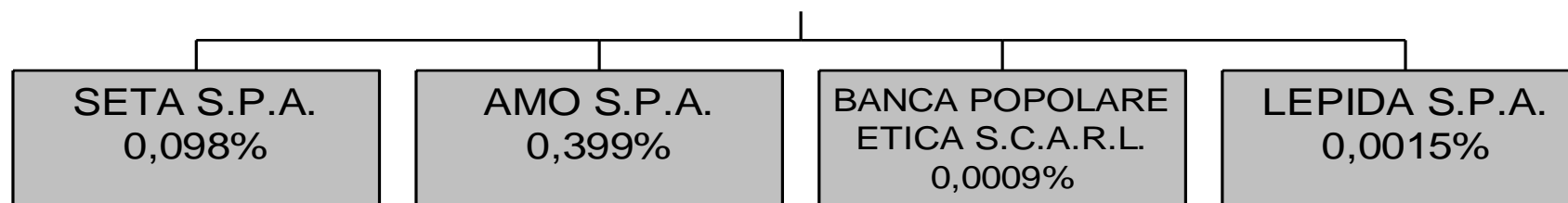
COMUNE DI SPILAMBERTO



PARTECIPAZIONI SOCIETARIE - QUADRO D'INSIEME al 31.12.2018



COMUNE DI SPILAMBERTO



PARTITA IVA	DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	RAGGIUNGIMENTO PAREGGIO DI BILANCIO		
			2015	2016	2017
02201090368	SETA S.P.A. (SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI)	0,098%	SI	SI	SI
02727930360	AMO - AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.	0,399%	SI	SI	SI
01029710280	BANCA POPOLARE ETICA S.C.A.R.L.	0,0009%	SI	SI	SI
02770891204	LEPIDA S.P.A.	0,0015%	SI	SI	SI

AMO SPA**Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.**

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	0599692001
Fax	0599692002
Sito internet	www.amo.mo.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1
Patrimonio netto (bilancio 2018)	19.497.051,00
Indebitamento al 31/12/2018 (Voce "D" S/P)	6.773.834,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	28.367.672,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	118.484,00
Reddito netto (bilancio 2018)	101.031,00
Reddito netto (bilancio 2017)	61.303,00
Reddito netto (bilancio 2016)	55.061,00
Numero medio dipendenti	12

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,399%
N° azioni possedute	21.216
Valore nominale della partecipazione	21.216,00
Durata dell'impegno	31/12/2032
Onere gravante sul bilancio (2018)	10.437,54

SETA SPA**Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A.**

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Partita IVA	02201090368
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	059416711
Fax	059416850
Sito internet	www.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale deliberato	15.496.975,64
N° azioni	49.990.244
Valore nominale per azione	0,31
Patrimonio netto (bilancio 2018)	17.237.308,00
Indebitamento al 31/12/2018 (Voce "D" S/P)	35.300.506,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	109.025.059,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	12.814.901,00
Reddito netto (bilancio 2018)	1.020.141,00
Reddito netto (bilancio 2017)	1.468.187,00
Reddito netto (bilancio 2016)	385.707,00
Numero medio dipendenti (2018)	1.063

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,098%
N° azioni possedute	48.985
Valore nominale della partecipazione	15.185,35
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2018)	-

LEPIDA SPA

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Sede legale	Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna
Telefono	0516338800
Fax	0519525156
Sito internet	www.lepida.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	65.526.000,00
N° azioni	65.526
Valore nominale per azione	1.000,00
Patrimonio netto (Bilancio 2018)	68.351.765,00
Indebitamento al 31/12 (voce "D" S/P)	15.931.822,00
Valore della Produzione (Bilancio 2018)	27.758.119,00
Risultato operativo (Bilancio 2018)	665.095,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	538.915,00
Reddito netto (Bilancio 2017)	309.150,00
Reddito netto (Bilancio 2016)	457.200,00
Numero medio dipendenti	76

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,0015%
N° azioni possedute	1
Valore nominale della partecipazione	1.000,00
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00

BANCA POPOLARE ETICA SCARL

Anagrafica	
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
Natura	Istituto di credito con finalità etiche
Partita IVA	01029710280
Sede legale	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 - Padova
Telefono	049.87.71.111
Fax	049.73.99.799
Sito internet	www.bancaetica.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2018	69.946.538,00
N° azioni al 31/12/2018	1.332.315
Valore nominale per azione	52,5
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2018)	102.533.000,00
Margine di interesse (bilancio consolidato 2018)	27.689.000,00
Margine di intermediazione (bilancio consolidato 2018)	57.499.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2018)	6.049.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2017)	4.879.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2016)	6.082.000,00
Numero medio dipendenti (bilancio consolidato 2018)	316

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,0008%
N° azioni possedute	10
Valore nominale della partecipazione	525,00
Durata dell'impegno	31/12/2100
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00

FONDAZIONE DEMOCENTERSIPE

Anagrafica	
Forma giuridica	Fondazione
Natura	Fondazione di partecipazione
Partita IVA	01989190366
Sede legale	Via Vivarelli, 2 - 41125 Modena
Telefono	059.2058146
Fax	059.2058161
Sito internet	www.democentersipe.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale/Fondo dotazione	979.492,00
Patrimonio netto (Bilancio 2018)	739.385,00
Valore della Produzione (Bilancio 2018)	3.696.968,00
Risultato operativo (Bilancio 2018)	-235.548,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	-365.536,00
Reddito netto (Bilancio 2017)	1.643,00
Reddito netto (Bilancio 2016)	32.031,00
Numero medio dipendenti	20

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,5105%
Quota fondo di dotazione	4.999,98
Durata dell'impegno	illimitata
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00

ASP "GIORGIO GASPARINI

Anagrafica	
Forma giuridica	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Natura	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Partita IVA	03099960365
Sede legale	Via libertà n. 799 - 41058 Vignola
Telefono	059.7705211
Fax	059.7705200
Sito internet	http://www.aspvignola.mo.it/
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale/Fondo dotazione	11.265,00
N° azioni	-
Valore nominale per azione	-
Patrimonio netto (Bilancio 2018)	3.017.173,00
Valore della Produzione (Bilancio 2018)	6.913.820,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	0,00
Reddito netto (Bilancio 2017)	0,00
Reddito netto (Bilancio 2015)	0,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	7,050%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No

ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Anagrafica	
Forma giuridica	Ente Pubblico Economico
Natura	Ente Pubblico Economico
Partita IVA	00173680364
Sede legale	Via Cialdini 5 - 41123 Modena
Telefono	059.891011
Fax	059.891891
Sito internet	http://www.aziendacasamo.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Fondo di dotazione al 31/12/2018	13.442.787,00
Valore nominale per azione	-
Patrimonio netto (Bilancio 2018)	14.333.106,00
Valore della Produzione (Bilancio 2018)	13.539.443,00
Reddito netto (Bilancio 2018)	6.643,00
Reddito netto (Bilancio 2017)	22.130,00
Reddito netto (Bilancio 2016)	26.447,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2018)	68

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	1,420%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI

Anagrafica	
Forma giuridica	Consorzio fra enti locali
Natura	Consorzio fra enti locali
Partita IVA	01282720364
Sede legale	Strada S.Anna, 210 - 41122 Modena
Telefono	059.454608
Fax	059.312109
Sito internet	http://www.capmodena.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Risultato economico (Bilancio 2018)	465.772,94
Risultato economico (Bilancio 2017)	-43.813,73
Risultato economico (Bilancio 2016)	318.823,28

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	2,970%
Durata dell'impegno	19/05/2092
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	SI

ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 25/10/2017 si è proceduto ad approvare l'assetto organizzativo dell'Ente modificato rispetto al precedente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 29/07/2014 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 03/12/2014. A seguito di una parziale riorganizzazione interna che ha portato alla decisione di attribuire le funzioni di Responsabile della Struttura Lavori Pubblici non più in capo ad un Dirigente incaricato ex art. 110 ma ad una Posizione Organizzativa in omogeneità alle altre strutture dell'Ente, eliminando così dalla dotazione organica il profilo dirigenziale.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 28/11/2018, l'Amministrazione, con la finalità di ridisegnare la struttura organizzativa dell'Ente in modo da rispondere meglio ai propri obiettivi, e intendendo riorganizzare le strutture in modo il più possibile equilibrato ed omogeneo attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nell'Ente, ha proseguito il percorso di modifica dell'assetto organizzativo accorpando sotto la direzione del Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino, la Struttura Affari Generali trasferendo, al contempo, la competenza del Servizio di Farmacia Comunale alla Struttura Servizi Finanziari.

Da ultimo deliberazione n. 76 del 25/09/2019 la Giunta Comunale ha ritenuto di intervenire nella rimodulazione dell'assetto della macchina comunale con le seguenti azioni innovative:

- il conferimento del complesso delle funzioni facenti capo alla Struttura "Cultura, Turismo, Sport e Biblioteca" e delle relative risorse finanziarie ed umane alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali", con ciò riducendo da 5 (cinque) a 4 (quattro) il numero delle Strutture di massima dimensione dell'Ente e delle corrispondenti Posizioni Organizzative, con effetto dall'adozione del presente atto;
- la costituzione di un ufficio di staff del Segretario generale per la migliore esecuzione dei compiti di pertinenza della predetta figura di vertice ed in un'ottica di possibili sinergie future con altre Amministrazioni pubbliche, reperendo idonea professionalità all'interno della dotazione organica esistente;
- la ricollocazione dell'unità operativa "Contratti" e delle connesse funzioni dalla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" alla Struttura "Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente";
- la ricollocazione dell'unità operativa "Servizi Cimiteriali" e delle connesse funzioni e risorse - attualmente in capo alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" - in seno alla Struttura "Finanze, Ragioneria e Bilancio";

La nuova organizzazione oggi prevede quindi n. 4 Strutture che costituiscono l'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano complessivamente 48 unità di personale di cui n. 46 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato.

Le Strutture sono affidate alla Responsabilità di Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

I dipendenti titolari di Posizione Organizzativa apicale in servizio a tempo indeterminato sono quattro:

- Responsabile della Struttura Finanze, Ragioneria e Bilancio (dott. Adriano Brighenti);
- Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e affari generali (dott.ssa Antonella Tonielli);
- Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale (ing. Andrea Simonini)

- Responsabile della a Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente (arch. Gianluigi Roli)

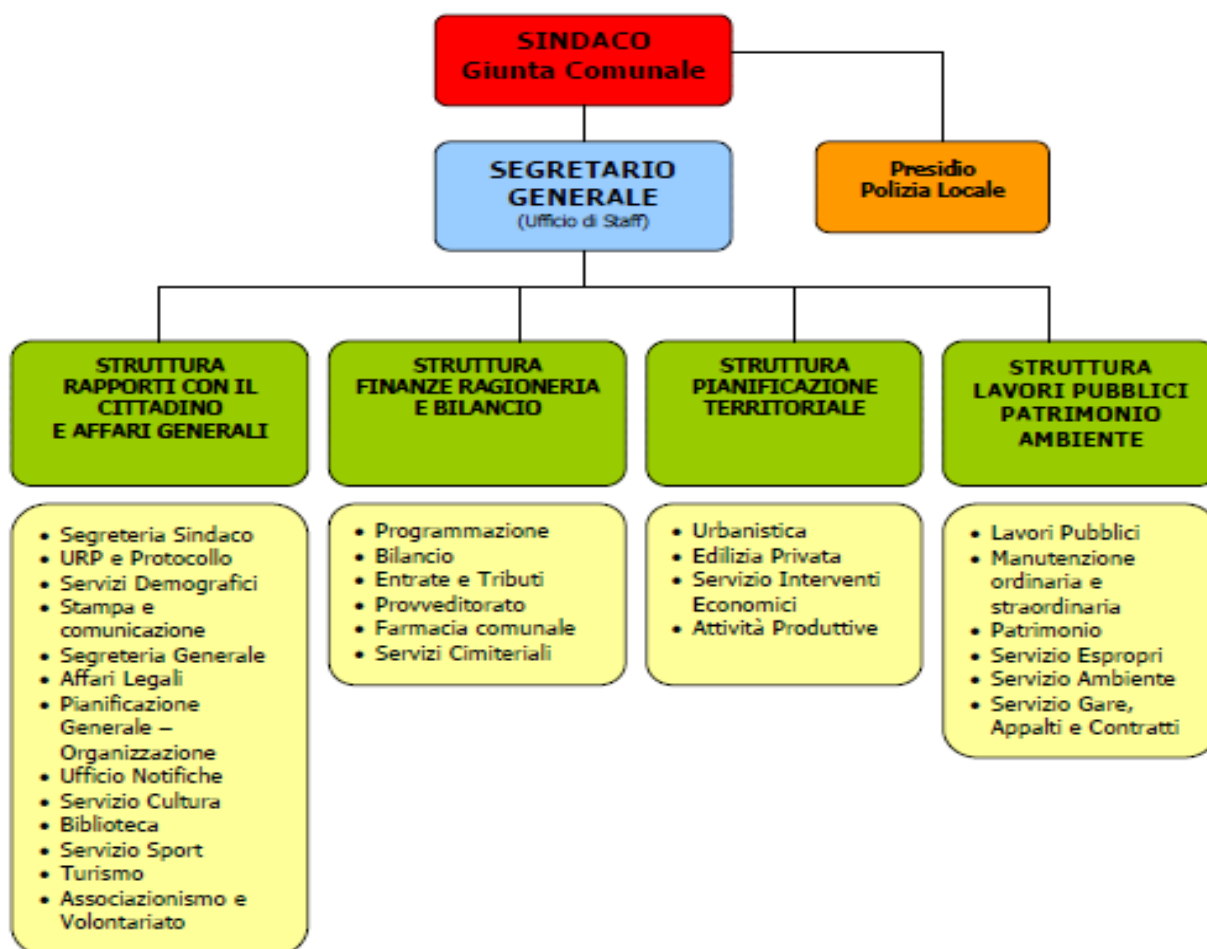
La definizione della struttura organizzativa come sopra descritta è sottoposta a periodici aggiornamenti in relazione al variare delle esigenze esterne (nuove disposizioni legislative nazionali e regionali, esigenze della cittadinanza) ed interne (mutamenti quali-quantitativi nella dotazione delle risorse umane).

Il Segretario Generale dott. Paolo Campioli svolge il servizio presso il Comune di Vignola e Spilamberto in Segreteria convenzionata assicurando il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa e coordina le Strutture.

Nel corso degli ,anni le risorse umane disponibili hanno avuto un andamento di costante ridimensionamento nel rispetto della normativa vigente come di seguito rappresentato:

<u>Personale</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Segretario Generale	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time
Dirigenti	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 Contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	0
D3 Funzionari	4 (di cui 2 a contratto)	5 (di cui 2 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)
D1 Istruttore Direttivo	13	11	10	11	11	12 (di cui 1 a t.d e p.t.)	12 (di cui 1 a t.d e p.t.)	12 (di cui 1 a t.d e p.t.)	11 (di cui 1 a t.d e p.t.)	12 (di cui 1 a t.d e p.t.)
C Istruttore Amministrativo	18	18	18	17	17	18	20 (di cui 2 a t.d e p.t.)	20 (di cui 2 a t.d e p.t.)	18	20
B Collaboratore Professionale	13	13	13	12	11	10	10	10	10	10
b/B Esecutore	3	3	3	3	3	3	3	3	2	1
Totale Dipendenti	52	51	50	49	48	49	50	50	49	48

ORGANIGRAMMA COMUNE DI SPILAMBERTO



Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione e costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole e necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014.

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- Quello generale di contenimento della spesa di personale.
- Quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

Le misure di contenimento della spesa di personale sono contenute nei seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, così come modificati, da ultimo, dall'art. 3, del D.L. 26/06/2014, n. 90, convertito con Legge 11/08/2014, n. 114, di:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (triennio "fisso" 2011- 2013; comma inserito dalla legge di conversione n. 114 del 11/8/2014 del D.L. n. 90/2014).

L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

Il Comune di Spilamberto inoltre è uno degli enti aderenti all'Unione Terre di Castelli, costituita nel 2001 per volontà dei Consigli Comunali di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, ai quali hanno fatto seguito nel 2010, i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, che associa, con circa 30 convenzioni, una pluralità di funzioni e servizi. La filosofia di fondo, sin dalla sua costituzione, è stata quella di poter rappresentare un livello istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione e erogazione dei servizi, di razionalizzazione delle risorse economiche, strumentali e umane, e in generale di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione competitiva del territorio e delle proprie risorse.

Le principali funzioni ed attività conferite dal Comune di Spilamberto all'Unione Terre di Castelli, tramite apposite convenzioni, sono le seguenti:

- servizi sociali e sociosanitari, servizi sociali professionali e politiche abitative (gestiti dall'Unione)
- servizi scolastici, trasporto e mensa, servizi educativi per l'infanzia (gestiti dall'Unione)
- gestione del personale, formazione professionale, contrattazione decentrata e relazioni sindacali, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (gestita dall'Unione)
- servizi informativi (gestiti dall'Unione)
- funzioni residuali in materia di agricoltura e tutela del territorio (gestiti dall'Unione)
- polizia locale (gestita dall'Unione)
- funzioni in materia di Sismica (gestita dall'Unione)
- sistema bibliotecario intercomunale (gestito dall'Unione)
- acquisizione di lavori, beni e servizi attraverso la Centrale Unica di Committenza (gestito dall'Unione)
- organismo indipendente di valutazione – OIV (gestito dall'Unione)
- accoglienza, informazione e promozione turistica (gestiti dall'Unione)

Il bilancio: la coerenza con le disposizioni del Patto di stabilità interno

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione Europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli di finanza pubblica: dal Patto di stabilità al pareggio di bilancio.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno operante fino al 2015 e dai nuovi vincoli relativi al "pareggio di bilancio" che sono stati introdotti con effetto dal 2016.

In particolare la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.

La legge di stabilità per il 2017 è nuovamente intervenuta sulla materia. Le nuove regole di finanza pubblica che attuano il principio costituzionale del pareggio di bilancio sono ora contenute all'interno dei commi da 463 a 484 della Legge di stabilità per l'anno 2017 che reca sostanzialmente una disciplina analoga a quella in vigore nel 2016.

In base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio in sintesi:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi e accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

L'intervento della Corte Costituzionale e legge di stabilità 2019: il superamento dei vincoli di finanza pubblica

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.

La Ragioneria generale dello Stato con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 ha previsto quindi già dal 2018 che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica gli enti considerano tra le entrate

finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con l'approvazione della legge di stabilità 2019 sono infine state completamente riscritte le norme che descrivono i vincoli di finanza pubblica.

In particolare:

- l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è coerente con il quadro normativo e giurisprudenziale vigente in tema di pareggio di bilancio.

Evoluzione dell'indebitamento

Per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si è progressivamente ridotta. L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.775.455,39	3.395.837,25	3.028.831,19	2.655.302,26
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-379.618,14	-366.336,15	-373.528,93	-387.531,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.395.837,25	3.028.831,19	2.655.302,26	2.267.770,79

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutui e prestiti obbligazionari sono invece le seguenti:

ANNO	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	73.656,94	58.300,64	48.132,43	39.432,72
Quota Capitale	379.618,14	366.336,15	373.528,93	387.531,47
Totale fine anno	453.275,08	424.636,79	421.661,36	426.964,19

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta,



a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 – Tributarie	8.346.117,28	6.420.700,00	6.500.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	518.331,05	266.689,75	187.638,00
Tit.3 – Extra-tributarie	2.225.865,52	1.750.512,00	1705.662,00
Somma	11.090.313,85	8.437.901,75	8.393.300,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	1.109.031,39	843.790,18	839.330,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui e prestiti	29.473,00	35.030,00	41.758,00

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	1.109.031,39	843.790,18	839.330,00
Esposizione effettiva	29.473,00	35.030,00	41.758,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.079.558,39	808.760,18	797.572,00

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita

sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	----	--

INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2020/2022

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	26,95%	26,54%	26,81%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	120,39%	120,77%	121,13%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	122,30%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	97,80%	98,11%	98,41%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	99,53%		

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamanti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	22,63%	23,17%	23,24%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		14,62%	12,22%	12,22%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,24%	0,54%	0,43%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	144,69	144,31	144,31
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	1,86%	1,79%	1,86%
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,35%	0,42%	0,50%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%
-----	--	--	-------	-------	-------

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esecuti considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	28,96%	29,93%	18,99%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	251,46	263,55	143,56
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,87	1,28	1,28
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	253,32	264,83	144,84
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	12,81%	21,52%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- -Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	15,20%	37,03%	5,37%

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi+ 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	80,96%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	80,83%		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	14,00%	12,42%	12,76%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti-(U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,78%	4,36%	4,56%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	206,49	176,36	145,07
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	24,73%		

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	2,01%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	33,86%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	39,40%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00%	100,00%	100,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	23,20%	23,27%	23,34%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	23,79%	23,82%	23,91%

TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E COMUNICAZIONE COME MOTORI DI NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Spilamberto.

Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.

La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

Programma triennale per la trasparenza

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Spilamberto ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Il Programma, redatto in conformità alle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016" adottate con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 150/2013, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con quelle previste nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione), del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente.

All'interno del Programma Triennale per a Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Il Piano di Comunicazione

L'Amministrazione comunale si è dotata, nel 2015, per il primo anno del Piano della Comunicazione come proposta metodologica che consente di individuare la finalizzazione della comunicazione (il perché si comunica), indicarne gli attori (il chi comunica e verso quali destinatari), i prodotti (il cosa si dovrebbe realizzare) e gli strumenti.

In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una visione strategica ed unitaria della propria comunicazione.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici della comunicazione pubblica si evidenziano, in modo prioritario:

- Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato: informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.
- Rafforzare identità e immagine dell'ente: comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.
- Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità: l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.
- Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate: far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.
- Promuovere all'interno dell'organizzazione e la cultura della relazione e del servizio al cittadino (comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione e un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

Gli attori della comunicazione del Comune di Spilamberto

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale
- Responsabili di Struttura
- Ufficio Stampa e Comunicazione
 - Unione Terre di Castelli

I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione e rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

- Il pubblico interno dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.

- Il pubblico esterno all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:
 - a) Beneficiari: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
 - b) Istituzioni: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
 - c) Media: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
 - d) Stakeholders (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali). L'attenzione verso gli influenti e gli stakeholder è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le strategie della comunicazione

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle strategie di comunicazione deve essere fatta tenendo presente vincoli e criteri di fattibilità:

- Risorse economiche: ogni Struttura deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.
- Risorse umane e professionali.
- Risorse tecnologiche: gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

Gli strumenti della comunicazione

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo strumento di comunicazione più adeguato e le più efficaci forme di promozione/distribuzione.

Gli strumenti "interattivi" o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Si tratta di strumenti poco costosi dal punto di vista delle risorse finanziarie da attivare, ma impegnativi dal punto di vista delle risorse umane che vanno adeguatamente formate e devono tenere sotto costante aggiornamento e monitoraggio gli strumenti che si è deciso di attivare.

Dalla parte opposta ci sono i mezzi one-to-many (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

PARTE SECONDA

Strategie e Programmazione: gli indirizzi e gli obiettivi strategici

INTRODUZIONE

*“Il punto di partenza per produrre miglioramento è riconoscere la necessità.
Questo riconoscimento deriva dall’ individuazione di un problema.
Se nessun problema viene individuato, il miglioramento non verrà riconosciuto come necessario”
Imai Masaaki*

Che cosa chiede il tempo che viene? Ci sono molte interlocuzioni a partire da questa domanda.

Una prima ipotesi potrebbe essere che non è sufficiente fare previsione ma proporre visioni, non solo quindi concentrarsi su efficacia ed efficienza ma provare ad individuare, a partire da una riconsiderazione della nostra storia, possibili rotte per attraversare questo momento.

Occorre quindi lavorare sui processi e non occupare spazi, per appropriarsi di modalità di lettura più articolate ed adeguate dei contesti territoriali e relazionali per favorire accurate comprensioni dei bisogni e dei problemi.

Il processo di programmazione è finalizzato alla redazione di un “sistema” di piani in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i “mezzi” da impiegare e le operazioni da compiere entro un certo periodo di tempo.

La programmazione permette di approntare e costruire strumenti per anticipare, delineare e guidare il cambiamento; costruire e sviluppare strategie e tecniche di analisi per valutare la reale fattibilità di un’azione; conoscere i possibili soggetti da coinvolgere nella realizzazione delle iniziative e nell’erogazione dei servizi.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire.
- Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- Il quadro complessivo dei contenuti della programmazione.
- Le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
- Le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi contenuti in questo documento saranno gli elementi di confronto e misura per le azioni di tutta l’amministrazione: da questi deriveranno indicatori interni per le azioni dell’Amministrazione, le performance dell’ente e per i risultati dei progetti specifici.

LE MISSIONI DI BILANCIO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di Regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

- **Umberto Costantini** (MISSIONI 1, 4, 6, 9, 15, 16, 18)
Sindaco e Assessore a: Bilancio, Sport, Servizi Demografici, Comunicazione, Ambiente e Sostenibilità
- **Francioso Salvatore** (MISSIONI 1, 3, 11, 12, 13)
Vice-Sindaco e Assessore a: Servizi Sociali e Welfare, Legalità, Pari Opportunità, Politiche per la Sicurezza, Protezione Civile, Personale, Affari Generali
- **Spadini Mirella** (MISSIONI 1, 8, 9, 10)
Assessore a: Lavori pubblici, Decoro Urbano, Edilizia Privata, Urbanistica
- **Acerbi Carlotta** (MISSIONI 5, 6,7)
Assessore a: Cultura, Turismo, Biblioteca, Intercultura, Memoria, Politiche Giovanili
- **Babiloni Stefania** (MISSIONI 7, 14)
Assessore a: Commercio, Attività Produttive, Associazionismo e Volontariato, Partecipazione, Fiera

**LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO
RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL COMUNE DI
SPILAMBERTO NEL CORSO DEL
MANDATO AMMINISTRATIVO 2019-2024
(APPROVATE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 55 DEL 30/09/2019)**

1. Scuola (Missione 4)

Ci riappropriamo di quanto ci rende umani, sviluppando il pensiero critico e la creatività sin dall'infanzia attraverso il sostegno alla Scuola. Nel campo della qualificazione scolastica, che comprende progetti, uscite didattiche e corsi di alfabetizzazione, le risorse destinate sono passate da circa 3 mila euro del 2014 a quasi 9 mila euro nel 2018. Nel corso della precedente legislatura abbiamo sostenuto i costi per aumentare del 20% i posti all'asilo nido.

In questi anni, inoltre, sono stati numerosissimi gli interventi sugli edifici scolastici, con l'obiettivo primario di incrementare la sicurezza delle strutture di tutti i plessi scolastici, per un totale di circa 1 milione e 400 mila euro. Abbiamo cercato di rendere il plesso delle scuole elementari di Spilamberto più bello grazie al rifacimento del cortile ghiaiato, trasformandolo in un giardino didattico.

Infine, siamo stati l'unico comune in Italia ad aver reso gratuito il trasporto scolastico dal 2016, offrendo così un sostegno concreto alle famiglie, investendo sui nostri ragazzi.

Nel corso dei prossimi anni intendiamo:

- 1) Proseguire i lavori di ristrutturazione e ampliamento degli edifici scolastici esistenti, acquisendo anche nuovi locali e aumentando così il numero delle aule e dei laboratori per le attività scolastiche;
- 2) supportare gli studenti più fragili finanziando una parte delle ore di sostegno non più garantite dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- 3) ampliare i servizi di doposcuola per integrare i percorsi di studio individuali per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- 4) incoraggiare la qualità dell'offerta formativa scolastica tramite il finanziamento di progetti, uscite didattiche, laboratori, attività, in collaborazione con l'Istituto scolastico e le Associazioni del territorio;
- 5) sostenere le attività e le proposte del Consiglio Comunale dei ragazzi, per fare della scuola una vera e propria fucina di cittadinanza.
- 6) dedicare uno spazio idoneo all'Associazione Genitori e Amici del Fabriani.

2. Cultura (Missione 5)

Spilamberto ha un grande patrimonio archeologico derivante da diversi periodi storici. Per questo, oltre ad un lavoro di conservazione dei reperti, sono stati fatti eventi per valorizzare questa ricchezza inestimabile. Nel corso degli anni, si sono organizzate: rievocazioni storiche, visite guidate al Museo Antiquarium, iniziative di archeologia sperimentale, corsi di archeologia per insegnanti e adulti e percorsi didattici. Nel frattempo è proseguita l'attività di inventariazione e studio del materiale archeologico. È iniziato un percorso per la realizzazione di un nuovo deposito archeologico per raccogliere tutti i reperti ritrovati sul nostro territorio.

Faremo di Spilamberto un paese riconoscibile per patrimonio e identità, in modo che diventi una meta attrattiva anche a livello nazionale. Festival cinematografici e teatrali e rievocazioni animeranno le strade del paese nella bella stagione, insieme agli spazi che accoglieranno rassegne, mostre e spettacoli tutto l'anno. Proponiamo dunque le seguenti azioni:

- 1) creazione di una Consulta Culturale formata dalle Associazioni per concordare e condividere una politica culturale triennale che favorisca il coinvolgimento delle realtà culturali del territorio, il coordinamento e il dialogo tra loro. L'obiettivo sarà pianificare un percorso a lungo termine che porti il nostro paese a connotarsi per temi culturali identificabili;
- 2) riprogettazione degli attuali locali della Biblioteca comunale attraverso un ampliamento degli spazi. Cercheremo di rendere i locali della biblioteca più accoglienti e funzionali, ad esempio tramite la realizzazione di una saletta conferenze e spazio lettura, la progettazione di una nuova sala studio e la ristrutturazione dei bagni;
- 3) potenziamento degli orari di apertura della Biblioteca e dei servizi culturali mirati alle diverse fasce d'utenti (bambini, studenti, adulti);
- 4) aumento delle attività in collaborazione tra Biblioteca comunale e Istituto scolastico;
- 5) valorizzazione degli spazi pubblici attraverso la creazione di nuovi poli culturali:
 - a. Faro (ex AUSL): promozione di una produzione autonoma, innovativa e creativa, una vera e propria industria culturale, dedicata a linguaggi artistici contemporanei, dalle mostre alle attività performative teatrali e musicali che possano ridare valore e vitalità ad un luogo simbolo di Spilamberto;
 - b. Panarock: supporto alle attività di autogestione delle Associazioni che animano questo luogo storico, anche attraverso la realizzazione di una cucina sociale che permetta l'autofinanziamento delle stesse, e semplifichi l'organizzazione di festival musicali e teatrali;
 - c. Santa Maria degli Angeli: inaugurazione nel 2020 della nuova Casa delle Arti e dello Spettacolo, un nuovo polo dove diversi progetti e realtà culturali e associative troveranno sede. A partire da quella data questo spazio ospiterà infatti la Banda Comunale e l'ex Chiesa di Santa Maria diventerà il teatro di Spilamberto adatto sia a concerti che a spettacoli. Sul fronte di Via Sant'Adriano, i locali ex vigili urbani accoglieranno la Casa dei burattini e spettacoli viaggianti che, oltre allo spazio espositivo che racconti la tradizione dell'arte dei Burattini dalla fine dell'ottocento ad oggi, ospiterà spettacoli, attività formative e un laboratorio artigianale che dia spazio a diverse arti manuali, dalla costruzione di burattini, alla sartoria e piccola falegnameria. Sul fronte di Via Santa Maria verrà inoltre realizzato un locale, gestito da giovani diversamente abili, che diventi punto di riferimento sempre aperto per la collettività. Gli spazi di Santa Maria degli Angeli potranno accogliere anche altre associazioni e progetti del territorio.
 - d. Polo storico archeologico: prosieguo del programma delle attività di valorizzazione dei Beni storici ed archeologici, iniziata con il percorso Archeo 40 per mettere in luce l'unicità del patrimonio che distingue Spilamberto anche a livello nazionale, gettando, fin da ora, solide basi per la realizzazione di un Museo Archeologico riconosciuto.

3. Sicurezza (Missione 3)

Viviamo in un momento in cui i cittadini percepiscono una mancanza di sicurezza, sia in casa propria che in paese. È bene ricordare che il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza spetta allo Stato centrale, in particolare al Ministero dell'Interno. Per questo motivo il Comune dispone purtroppo di mezzi limitati per rafforzare la sicurezza sul territorio. Tuttavia, in questi anni, l'ente locale ha sempre cercato di integrare le

politiche centrali e colmarne le lacune con alcune azioni. In particolare, è stato completamente rinnovato il sistema di video-sorveglianza in centro storico, e sono state aggiunte ulteriori telecamere in altre zone sensibili del paese. Inoltre, si è proceduto ad incrementare l'illuminazione pubblica, illuminando la zona del parco di Via Malatesta e il Parco del Guerro a San Vito.

Compatibilmente con i trasferimenti all'Unione Terre di Castelli relativi al Corpo unico di polizia municipale, abbiamo incrementato di due unità il numero di agenti assegnati al presidio di Spilamberto.

Riporteremo il tema sicurezza alla sua dimensione reale, rendendo Spilamberto un paese sempre più sicuro:

- 1) rivitalizzazione delle zone meno sicure, sostenendo le iniziative delle Associazioni;
- 2) ampliamento dell'illuminazione dei luoghi bui, specialmente il cortile della biblioteca, come richiesto dal Consiglio Comunale dei ragazzi;
- 3) potenziamento del sistema di video sorveglianza, andando a coprire ulteriori punti delicati ad oggi scoperti;
- 4) completamento del progetto varchi avviato nel 2018 con il supporto della Regione Emilia Romagna, ovvero l'installazione di telecamere di nuova generazione in grado di controllare le targhe dei veicoli che hanno accesso all'intero territori dell'Unione Terre di Castelli segnalando alle forze dell'ordine in tempo reale le anomalie (per esempio auto segnalate o rubate);
- 5) ulteriore potenziamento del presidio di polizia locale, all'interno del corpo unico dell'Unione Terre di Castelli, con l'assunzione di nuovi vigili;
- 6) continueremo a fare pressione sul Governo, nello specifico sui ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e sul Demanio, affinché stanino le risorse necessarie per una ristrutturazione significativa della nostra Caserma dei Carabinieri, che oggi versa in condizioni non dignitose per ospitare chi ci protegge;
- 7) adesione del Comune di Spilamberto al fondo della Camera di Commercio per l'installazione di impianti di sicurezza per le attività commerciali e piccole imprese;
- 8) sostegno ad ulteriori progetti di controllo del vicinato, in aggiunta a quelli nati in questi anni;
- 9) verifica, insieme ad altri Comuni della fattibilità di stipulare assicurazioni collettive per tutelare da furti e danni.

4. Legalità (Missioni 1 e 3)

In questi anni, l'Amministrazione ha profuso molti sforzi per le attività di recupero dell'evasione fiscale, sia autonomamente che in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, seguendo il principio "pagare tutti per pagare meno".

Grazie a queste azioni si sono recuperati in cinque anni circa 2.400.000 euro di tributi evasi. Inoltre si è sempre mantenuta una costante collaborazione con la Guardia di Finanza e con i Carabinieri. Sono stati organizzati diversi incontri sulla legalità, e sono state sostenute altre iniziative come l'adesione alla Carta di avviso pubblico, o la partecipazione al Festival AUT AUT.

In questa ottica prevediamo di:

- 1) mantenere e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'ordine operanti sul nostro territorio;
- 2) promuovere la lotta alle cooperative spurie, congiuntamente ad azioni volte a sostenere il lavoro regolare, sicuro e di qualità, sviluppando così una forte cultura partecipativa per uno sviluppo economico all'insegna dei principi di sostenibilità sociale;

- 3) contrastare la corruzione attraverso strumenti di controllo degli appalti e della sicurezza sul lavoro; continuare l'attività informativa sulla criminalità organizzata ed operare scelte nell'ambito dell'Antimafia;
- 4) proseguire le attività sistematiche di recupero dell'evasione fiscale.

5. Salute e Benessere (Missione 13)

Uno dei grandi risultati degli ultimi anni è stata la realizzazione della Casa della Salute, diventata oggi un punto nevralgico per la tutela della salute degli spilambertesi. È stato così possibile ampliare la gamma di prestazioni sanitarie da offrire ai pazienti spilambertesi. Grazie alla collaborazione con l'AUSL, infatti, è stato attivato il servizio di stampa e ritiro dei referti di laboratorio ed è stato potenziato l'ambulatorio vaccinale pediatrico. È stato avviato il percorso di gestione integrata del diabete mellito di tipo 2 e quello per le cronicità, permettendo ai cittadini di eseguire con un unico accesso vari esami. È stato aperto l'ambulatorio per i disturbi cognitivi e demenze con medico geriatra e quello per le cure palliative, prima non presenti sul territorio di Spilamberto.

La Casa della Salute è anche un luogo per il benessere a 360 gradi dove si creano sinergie tra le associazioni del territorio per progetti in questo campo. Particolarmente preziosa è l'attività svolta in questa sede da AVIS, che ha collaborato, tra le varie attività svolte, con gli enti locali per il Progetto MUOVI SPILLA. In particolare, durante questo mandato è stato possibile dotare la Casa della Salute di un elettrocardiografo, soprattutto grazie all'aiuto prezioso di associazioni e di raccolte fondi.

Provvederemo a rafforzare i servizi per famiglie con anziani fragili tramite:

- 1) assistenza domiciliare agli anziani colpiti da malattie neurodegenerative quali Alzheimer, Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), Parkinson;
- 2) sostegno psicologico, sia individuale che di gruppo, ai famigliari di persone con malattie neurodegenerative.

La presenza di tutti i medici di base del paese in un unico luogo, rappresenta un innegabile punto di forza di questa struttura. In futuro quindi:

- 1) insieme all'AUSL e ai medici di base, cercheremo di aumentare la strumentazione di telemedicina e diagnosi presenti alla Casa della Salute. Ad esempio, vorremmo rendere possibile l'invio per via telematica di ECG, in modo da ottenere referti in tempo reale, utilizzando l'elettrocardiografo donato;
- 2) vorremmo dotare il consultorio della Casa della Salute anche di un ecografo per permettere un follow up più accurato delle donne in stato di gravidanza;
- 3) doteremo la Casa della Salute anche di un ecografo e di uno spirometro per i medici di base al fine di innalzare lo standard qualitativo della diagnostica;
- 4) nell'interesse della comunità cercheremo di agevolare un dialogo con i medici di base al fine di ampliare gli orari di apertura della Casa della Salute cercando di arrivare ad una copertura di parte del weekend e almeno 12/24h così da rispondere velocemente ai bisogni dei cittadini, evitando inutili attese al pronto soccorso.

Riteniamo, inoltre, che la nostra arma più importante, in ambito sanitario, debba essere la prevenzione. A tal proposito:

- 1) organizzeremo due programmi fondamentali per lo screening precoce del diabete mellito di tipo 2 e della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Le fasce di popolazione considerate a rischio verranno chiamate in modo proattivo per effettuare alcuni esami non invasivi e individuare precocemente la presenza o la predisposizione per queste malattie.

- 2) cercheremo inoltre di sensibilizzare i nostri concittadini su tematiche sanitarie importanti quale l'utilizzo inappropriato di antibiotici e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, specialmente tramite conferenze e lezioni nelle scuole;
- 3)osterremo il progetto MUOVI SPILLA nella sua diffusione all'interno della comunità, al fine di promuovere uno stile di vita più salutare.

6. Ambiente e Sostenibilità (Missione 9, 16)

Ce l'hanno ricordato i ragazzi il 15 marzo 2019: l'ambiente va preservato. Avere una politica ambientale ambiziosa, e a tratti rigorosa, è il primo passo verso una collettività che mette davanti all'individuo e alla sua comodità un problema universale.

Negli anni passati particolare attenzione è stata rivolta alla lotta contro l'amianto. Tra le diverse attività e gli interventi organizzati in questo campo ricordiamo la mappatura delle coperture in amianto e la rimozione di tali superfici per oltre 25 mila mq.

Sul fronte dell'incentivazione della mobilità sostenibile abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna per la copertura totale dei costi riguardanti l'installazione di quattro colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e abbiamo proceduto all'acquisto di un veicolo elettrico comunale. Sempre in quest'ottica, abbiamo incentivato il trasporto pubblico scolastico, dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore, rendendolo gratuito dal 2016. Nella fascia di utenti che comprende gli alunni di scuole materne, elementari e medie, il numero di fruitori del servizio è passato da 105 nel 2015 a 229 nel 2018.

La Fiera di San Giovanni è entrata nel novero delle prime fiere sostenibili della regione Emilia-Romagna. Inoltre, nel 2018 il comune di Spilamberto si è posizionato al settimo posto nella classifica del premio dedicato ai Comuni Virtuosi di Italia. Infine, si è da poco avviato il processo di conversione dell'illuminazione pubblica a LED.

L'impegno che abbiamo profuso in questi anni per la tutela dell'ambiente dovrà proseguire, e in particolare:

- 1) favoriremo la nascita di boschi urbani in alcune zone del paese per migliorare la qualità dell'aria;
- 2) incentiveremo la creazione di tetti verdi, per contrastare il fenomeno delle "isole di calore";
- 3) non approveremo nuovi piani di escavazione e favoriremo la rigenerazione delle cave dismesse, destinandole ad attività ludico-sportive, prevedendo la ripiantumazione dell'area;
- 4) daremo seguito al piano di conversione dell'illuminazione pubblica a LED, partendo dalla frazione di San Vito entro fine 2019; intendiamo così generare un notevole risparmio non solo per l'ambiente, ma anche per i contribuenti;
- 5) allestiremo un museo naturalistico mineralogico, in collaborazione con l'Università di Modena e privati sensibili al tema, che preveda attività all'aperto di educazione ambientale, non solo per bambini, ma anche per adulti;
- 6) ci impegneremo a ripristinare e difendere il percorso natura. L'alternarsi di siccità a piogge torrenziali ha una ricaduta importante sul comportamento del fiume Panaro, negli ultimi mesi abbiamo assistito a un peggioramento della situazione, per questo continueremo a lavorare insieme a Regione e Provincia per la tutela delle nostre sponde;
- 7) ci faremo promotori in Terre di Castelli per aiutare i nostri agricoltori con un programma di risparmio idrico, per contrastare la siccità, utilizzando l'acqua con sistemi d'irrigazione più efficienti;

- 8) continueremo ad incoraggiare la mobilità sostenibile, offrendo sostegni economici, come il bonus studenti a chi utilizza i mezzi pubblici;
- 9) continueremo a farci promotori a livello regionale ed europeo di un programma di transizione energetica che possa portare l'Emilia Romagna ad essere uno dei luoghi di punta della diffusione della mobilità alimentata ad idrogeno con grandi ricadute positive sulla qualità dell'aria della Pianura Padana;
- 10) mapperemo e monitoreremo le zone più inquinate e/o problematiche dislocate sul territorio.

Ogni comune virtuoso, non può rinunciare ad un regolamento di tutela del verde pubblico e privato, che serva come esempio e come protezione per tutte le essenze arboree, fonte certa di ossigeno e di scambio energetico. A questo proposito:

- 1) attiveremo tale regolamento che si concentri sulle eventuali problematiche delle essenze arboree più delicate;
- 2) promuoveremo un censimento e la mappatura delle essenze comunali pregiate e non, avvalendoci dell'utilizzo di software e sistemi informatici dedicati;
- 3) porremo attenzione alla scelta nella piantumazione delle nuove essenze, cercando quelle più resistenti ed adatte al nostro territorio.

Un grande lavoro è stato fatto in questi anni sul tema gestione rifiuti. Dopo la rimozione del sistema di cassonetti con calotta, ci preme ricordare, in particolare, che da gennaio 2019 è stato introdotto un metodo di tariffazione più puntuale, che tenga conto della quantità di rifiuto indifferenziato individualmente prodotto. Inoltre, sempre più importante è il ruolo che ha assunto in questi anni l'isola ecologica come punto di riferimento dei cittadini per la raccolta differenziata.

Molto resta da fare relativamente al tema delle politiche di gestione dei rifiuti:

- 1) continueremo a sostenere la scelta del porta a porta, diminuendo la quantità dei rifiuti, grazie all'economia circolare; nel 2020 ci sarà la nuova gara per l'affidamento della gestione dei rifiuti, potremo così definire condizioni più vantaggiose per migliorare il servizio di raccolta domiciliare, anche alla luce delle criticità e delle opportunità emerse;
- 2) perfezioneremo l'iscrizione alla rete dei comuni virtuosi, facendoci parte attiva nel dialogo Anci/Conai per la modifica del regolamento di gestione degli imballaggi;
- 3) realizzeremo un Centro di Riutilizzo a norma, utilizzabile anche come punto informativo ed educativo, volto alla riduzione della produzione di rifiuti;
- 4) finanzieremo progetti di educazione ambientale, per tutte le fasce d'età;
- 5) seguendo le indicazioni del decreto 266/2016 del Ministero dell'Ambiente, attiveremo un impianto di compostaggio di comunità per gestire meglio la frazione organica;
- 6) renderemo Spilamberto un comune plastic free.

7. Sport (MISSIONE 6)

Lo Sport è uno strumento fondamentale per la comunità: per la salute, per il benessere, come occasione di aggregazione e come elemento educativo per i più giovani.

In questi anni a Spilamberto abbiamo lavorato per sostenere l'attività delle nostre associazioni sportive, sia tramite la valorizzazione degli spazi esistenti, sia tramite contributi. Sul primo fronte, si sono investiti 300 mila euro per la nuova struttura in legno lamellare al Centro Sportivo I° Maggio e circa 125 mila euro per la manutenzione straordinaria dei vari centri sportivi. Sul secondo, ricordiamo in particolare il finanziamento per 35 mila euro del progetto "Benessere senza frontiere", per

promuovere lo sport a favore di tutte le fasce di età, in particolare per quelle più giovani. Tale progetto culminerà con la I edizione della Festa dello Sport spilambertese. Si è inoltre cercato di rendere lo sport accessibile a tutti: Spilamberto è uno dei Comuni con le tariffe più basse per l'utilizzo delle palestre. Infine, ricordiamo l'installazione dello spazio di work out all'aperto nell'area verde situata all'imbocco di via Santa Liberata.

In considerazione del ruolo cardine che le associazioni sportive svolgono nei prossimi anni vorremmo:

- 1) istituire una Consulta delle associazioni sportive che favorisca la collaborazione fattiva tra le associazioni, in particolare nella gestione degli spazi;
- 2) incrementare, a San Vito, il numero degli spogliatoi e sostenere la realizzazione di un centro sportivo nella zona del Parco del Guerro;
- 3) dare continuità alla Festa dello Sport, come evento di punta della promozione dell'attività sportiva;
- 4) in collaborazione con la polisportiva San Vito e il settore atletica della polisportiva spilambertese, rilanciare un evento podistico;
- 5) migliorare la fruibilità e la sicurezza delle palestre rosse poste sopra la biblioteca;
- 6) ricercare una politica sportiva comune al territorio dell'Unione per razionalizzare le risorse e sostenere le potenzialità del territorio creando poli sportivi d'eccellenza, come ad esempio il Centro Sportivo I° Maggio per l'atletica leggera;
- 7) realizzare un campo di calcio a sette in sintetico, grazie alla ricerca di sponsor privati.

Infine, ci preme ricordare che il Comune di Spilamberto, grazie alla sua sistematica attività di ricerca fondi, ha ottenuto un importante contributo regionale per la realizzazione di una nuova palestra all'interno del Centro Sportivo I° Maggio, per un investimento totale di 1 milione e 100 mila euro. Nel 2021, dunque, sarà inaugurato il nuovo Palazzetto dello Sport. Per anni si è promesso, finalmente si sono trovate le risorse per farlo. Attualmente è in corso la fase di progettazione e nel 2021 sarà pronto.

In relazione al Centro Sportivo I° Maggio intendiamo:

- 1) completare la realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- 2) illuminare meglio il campo alto;
- 3) riqualificare l'anello dell'atletica;
- 4) incrementare il numero di spogliatoi;
- 5) automatizzare le vie di accesso per preservarlo da accessi impropri.

8. Associazioni (MISSIONI 1, 6, 12)

La squadra di candidati al Consiglio proviene tutta da esperienze di volontariato ed associazionismo. Riconosciamo nelle associazioni di volontariato la nervatura profonda del tessuto sociale di un paese. Siamo consapevoli che negli anni passati è stato richiesto alle associazioni uno sforzo importante per costituire un albo, che permettesse loro di seguire la normativa vigente, in modo da non incorrere in sanzioni nello svolgimento della loro preziosa attività ed aumentare così anche i contributi a sostegno delle loro iniziative. Ricordiamo infatti che nel corso della legislatura i contributi alle associazioni sono passati da 8 mila 800 euro nel 2014 a 47 mila e novecento nel 2019.

Nei prossimi anni, ci proponiamo di capitalizzare questo sforzo, e di potenziare il sostegno dell'ente pubblico per affrontare le difficoltà burocratiche. Le sosterranno quindi nella ricerca di nuovi spazi per le loro sedi e lo svolgimento delle loro attività, faciliteremo la comunicazione tra le associazioni per prevenire la sovrapposizione di eventi e creare una rete di collaborazioni.

Per questo proponiamo di:

- 1) creare un nuovo portale online dove le associazioni possano:
 - a) condividere i calendari delle iniziative al fine di evitare una sovrapposizione degli eventi;
 - b) condividere bisogni e difficoltà quali: carenza di manodopera e volontari, materiali e attrezzature, certificati antincendio, primo soccorso, somministrazione di alimenti e bevande ecc. e trovare quindi risposte e soluzioni attraverso la condivisione e lo scambio di competenze;
 - c) rafforzare le collaborazioni e creare una rete di condivisione;
 - d) ripristinare le bacheche per quartieri e il pannello luminoso dello Spazio Eventi Famigli per divulgare le iniziative delle associazioni;
- 2) sostenere iniziative di volontariato tramite progetti di “abitare solidale” e lavori di pubblica utilità;
- 3) alleggerire il carico burocratico delle associazioni per la realizzazione delle loro iniziative attraverso l’individuazione, con apposito bando comunale, di un gruppo di professionisti di riferimento che si faccia carico della stesura dei piani di sicurezza e layout necessari per l’organizzazione di eventi in conformità della circolare Gabrielli;
- 4) creare nuove sedi per le associazioni:
 - a) riqualificando gli spazi già esistenti, come i caselli della ex ferrovia siti lungo il percorso ciclabile, oggi di proprietà comunale. Il Comune provvederà all’istituzione di apposito bando per l’affidamento degli spazi cofinanziandone la ristrutturazione;
 - b) locali di Santa Maria degli Angeli (vedi capitolo “Cultura”);
 - c) sostenendo le associazioni di San Vito nella realizzazione di una nuova sala polivalente all’interno del centro sportivo;
- 5) concertare con le Associazioni la distribuzione spaziale degli stand durante gli eventi pubblici, sostenendone così le iniziative di autofinanziamento;
- 6) realizzare il nuovo canile comunale. Pensiamo al canile non solo come a un rifugio per i cani ospitati, ma anche come un luogo in cui sarà possibile sperimentare nuove forme di socialità. Per questo ci avvarremo del sostegno finanziario sia del Comune che dei privati e coinvolgeremo attivamente, sin dalla fase della progettazione, i gestori e i preziosi volontari;

9. Welfare (servizi sociali, giovani, disabilità, intercultura e periferie) (MISSIONE 12)

Ci assicureremo che nessuna fascia della popolazione sia abbandonata o dimenticata: anziani, giovani, donne, immigrati, con particolare attenzione ai soggetti fragili o in difficoltà. Prima gli ultimi. Come è noto, i servizi di welfare sono stati devoluti all’Unione Terre di Castelli, che supporta i Comuni per rispondere al meglio ai bisogni della cittadinanza. Come Comune, abbiamo sempre fornito le risorse necessarie per non abbassare la soglia di copertura dei servizi, dalla prima infanzia agli anziani. In particolare, abbiamo aumentato le ore degli insegnanti di sostegno per gli alunni più fragili, ridotto del 10% le rette dell’asilo nido e aumentato i posti del 20%. Inoltre, abbiamo finanziato la messa in sicurezza della Casa Protetta (sistema anti-incendio e generatore di corrente), e abbiamo ampliato gli orari di apertura del Centro Diurno, arrivando a coprire anche la giornata del sabato. Infine, abbiamo sostenuto le famiglie rendendo gratuito il trasporto scolastico.

Nei prossimi anni, il nostro impegno sarà finalizzato a continuare a prestare attenzione ai più giovani, arricchendo l’offerta di attività culturali e di spazi, al passo con i nuovi linguaggi, per crescere generazioni curiose, ottimiste e attive all’interno della comunità. Risponderemo con nuove soluzioni al problema dell’abitare attraverso progetti di abitare solidale. Sul fronte dell’intercultura, proponiamo di creare luoghi ed occasioni d’incontro tra cittadini italiani e di origine straniera, in cui superare la fase di conoscenza e scoperta del diverso, passando a quella della condivisione e del “fare insieme”, com’è proprio di una comunità accogliente e unita.

In particolare:

- 1) cercheremo di aumentare i posti a disposizione negli Asili Nido e di rimodulare le rette in modo da aiutare le famiglie del ceto medio, oggi più in difficoltà;
- 2) sosterremo la nascita di progetti di abitare solidale, facendo una politica degli affitti che incentivi canoni al di sotto di un massimale definito e che favorisca l'assegnazione di case a progetti che prevedano un impegno nel sociale e nel volontariato locale (a beneficio di anziani soli, dei residenti nelle case popolari, delle attività promosse dalle associazioni), in cambio di canoni di affitto ribassati, a favore di studenti e giovani appena entrati nel mercato del lavoro;
- 3) a partire dalle esperienze positive della Tavola Interculturale, di "Multi Spilla - Coro Multietnico" e del corso di cucina maghrebina promosso da Isaaf, sosterremo la nascita di laboratori pratici interculturali che permetteranno ai partecipanti non solo di conoscersi, ma anche di acquisire nuove competenze. Tali spazi potranno essere altresì occasione per sperimentare e diffondere forme di economia circolare, come ad esempio laboratori di educazione al riuso e al riciclo;
- 4) destineremo parte degli orti comunali a progetti di agricoltura comunitaria che coinvolgano cittadini italiani e stranieri e di diverse generazioni: il nostro intento è di favorire così il prendersi cura insieme del proprio territorio e di sensibilizzare la cittadinanza ai temi dell'educazione ambientale, del consumo responsabile e di un'alimentazione sana;
- 5) sosterremo la realizzazione di eventi e spazi culturali di alto profilo nelle nostre periferie (concerti, cineforum, lezioni magistrali, performance artistiche);
- 6) sosterremo la formazione continua dei dipendenti comunali attraverso laboratori e un costante aggiornamento che vada a rinforzare le qualità intrinseche di ogni dipendente pubblico, tra cui il senso di accoglienza e l'empatia, così come la propensione a una comunicazione con il cittadino più efficace;
- 7) elimineremo le barriere architettoniche negli spazi pubblici e daremo contributi per la loro eliminazione nei pubblici esercizi e negozi;
- 8) ridisegneremo le Politiche Giovanili legate al "Centro giovani" per realizzare uno spazio nuovo, flessibile e più inserito nelle dinamiche culturali del paese.

10. Sviluppo e Lavoro (MISSIONI 3,10,14,15)

A Spilamberto si trovano quattro aree artigianali: due storiche (la zona a nord verso l'autostrada di Spilamberto e l'altra a sud verso Vignola) e due più recenti (una in località La Busa e l'altra nelle Sipe Alte). In questi ultimi anni è stato portato avanti, grazie a vari incentivi, il cablaggio in fibra ottica di una buona parte di queste aree, migliorando la qualità del servizio telefonico ed internet.

Prendendo ad esempio il modello "Mancasale" di Reggio Emilia, ci proponiamo di rendere Spilamberto un luogo dove le imprese saranno sempre più in grado di crescere, aumentare l'occupazione e raccogliere le sfide tecnologiche del futuro, in zone decorose e all'avanguardia.

Nello specifico, ci impegniamo a:

- 1) completare il cablaggio delle aree non ancora raggiunte dalla fibra ottica e implementare la rete (anche nei suoi rami secondari) per portare la banda ultralarga a tutte le aziende del territorio;
- 2) estendere la rete di video-sorveglianza alle zone non ancora coperte come deterrente per i malintenzionati;
- 3) nelle zone della Busa e delle Sipe alte, valutare la chiusura delle vie di accesso nelle ore notturne;
- 4) convertire anche in queste aree l'illuminazione pubblica passando al LED, migliorando così la qualità dell'illuminazione;
- 5) realizzare la nuova strada di accesso dalla rotonda sulla Vignolese a Via Guido Rossa, cercando un accordo tra i Comuni di Spilamberto e Vignola e con la Provincia di Modena;

- 6) migliorare il sistema di raccolta di rifiuti domiciliare, tenendo in particolare considerazione le esigenze delle imprese;
- 7) migliorare la cartellonistica di tali zone, per meglio identificare l'ubicazione delle aziende;
- 8) promuovere l'insediamento di nuove attività produttive o sostenere l'ampliamento di quelle esistenti nel territorio comunale;
- 9) dedicare un'area ad hoc per le imprese sul sito del Comune per info & help desk, al fine di diffondere in un unico luogo virtuale le informazioni rilevanti per le attività produttive, ad esempio quelle riguardanti le tempistiche della realizzazione di nuove infrastrutture;
- 10) istituiremo in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna un fondo per incentivare l'avvio di nuove imprese.

11. Centro Storico e Tipicità, Turismo e Commercio (MISSIONI 6, 7, 14)

Chiunque oggi si trovi ad affacciarsi per la prima volta dal portone della Rocca e guardi verso il Torrione può godere della vista offerta dalla riqualificazione di Corso Umberto e di Piazzale Rangoni, portata a termine in questi ultimi anni. Parlare di centro storico a Spilamberto significa parlare delle tipicità della nostra tradizione: dal Balsamico al Nocino, passando per la rinnovata Fiera di San Giovanni e le botteghe storiche del centro. Per questa ragione, negli anni passati abbiamo sostenuto con finanziamenti ad hoc la Consorzeria e il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale, l'Ordine del Nocino e le Botteghe di Messer Filippo.

In passato la promozione turistica è stata demandata a soggetti che, a nostro avviso, non hanno svolto efficacemente il loro compito. In questi anni, abbiamo dunque dovuto ripensare la gestione di tali attività, elaborando un piano organico di promozione territoriale in seno all'Unione Terre di Castelli. Nei prossimi anni vorremmo sviluppare il progetto di un centro storico come luogo di incontro e aggregazione, e dove sia possibile rilassarsi e ritrovare vecchi amici e persone nuove provenienti da tutto il mondo. Desideriamo realizzare una passeggiata che da Via Roncati porti fino al Panaro, passando per il cannocchiale di corso Umberto e per il Parco della Rocca, dove bambini e ragazzi possano godere di un ambiente in cui sia possibile sdraiarsi al sole e leggere un buon libro.

Per rendere il nostro centro storico più decoroso, accogliente ed accessibile proponiamo di:

- 1) riqualificare la facciata dell'edificio Direzionale Marconi, sede del nuovo Faro in collaborazione con gli altri comproprietari;
- 2) creare le condizioni per recuperare l'ex-cinema Capitol tramite il coinvolgimento dei privati e di pedonalizzare successivamente via Roncati;
- 3) ridurre le barriere architettoniche negli spazi pubblici e prevedere contributi a tale scopo anche per i negozi;
- 4) terminare la realizzazione del nuovo parcheggio nei pressi del cimitero e ampliare l'area destinata a parcheggio in Piazza Sassatelli;
- 5) regolamentare in modo più rigoroso la sosta all'interno del centro storico, attraverso nuovi stalli a disco orario e maggiore controllo del rispetto degli stessi, favorendo così l'avvicendamento dei clienti diretti alle attività commerciali;
- 6) prevedere contributi ad hoc destinati a corsi per i commercianti, ristrutturazioni di locali e dehor;
- 7) realizzare dei bagni pubblici nei pressi nel Centro;
- 8) digitalizzare, sull'esempio di città come Modena, i servizi della PA in modo da poter creare degli sportelli diffusi a servizio dei cittadini, grazie agli esercizi pubblici convenzionati.

Per rendere il nostro centro storico più vivo, vivace e frequentato, ci impegniamo a:

- 1) favorire la nascita di una pro loco spilambertese, che si possa prendere cura degli eventi di paese, come ad esempio infondendo nuovo vigore al mercatino dell'Antiquariato "800 e dintorni";

2) realizzare nuovi eventi di comunità per esaltare le nostre tipicità e rafforzare quelli esistenti, come la Fiera di San Giovanni e Mast Còt, supportando un rinnovato protagonismo dei cittadini, delle associazioni e degli esercenti locali grazie a un loro pieno coinvolgimento fin dalla fase di progettazione;

3) creare le condizioni per l'insediamento dell'Accademia internazionale del Gusto negli spazi della ex CRV: grazie alla collaborazione con le migliori università americane e cinesi, ci adopereremo affinché nel 2020 studenti provenienti da ogni parte del mondo possano incontrare le nostre eccellenze agroalimentari e promuovere così il turismo enogastronomico, le esportazioni e la lotta alla contraffazione di prodotti DOP e IGP;

4) dotare di un nuovo allestimento il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena;

5) creare un nuovo punto informativo turistico all'interno del Museo ABTM, a sostegno dei turisti e dei commercianti, con distribuzione di materiali, guide, mappe e informazioni in merito agli eventi del territorio;

6) incoraggiare iniziative imprenditoriali volte ad aumentare l'offerta ricettiva sul nostro territorio, privilegiando un modello di turismo sostenibile;

7) riqualificare i caselli della ex ferrovia siti sulla ciclabile, oggi di proprietà comunale, per favorire progetti di turismo lento, anche grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Progetto Europeo "Euro Velo 7: la ciclovia del sole che collegherà Verona e Firenze";

8) sostenere la realizzazione di un nuovo ospedale per i pellegrini della via Romea-Nonantolana, sia tramite contributi diretti che mediante la ristrutturazione dei locali dell'ex-lavatoio;

9) potenziare la rete turistica di Terre di Castelli, in collaborazione con Bologna, Modena, Maranello e comprensorio del Cimone, l'Associazione Borghi più belli d'Italia, il Touring Club Italiano e il Fai.

Crediamo che il centro storico non sia solo la Rocca, ma che la Rocca sia il gioiello del nostro centro storico e in quanto tale ci proponiamo di valorizzarla sia per gli spilambertesi che per i turisti. Per questo vorremmo:

1) ristrutturare l'ex falegnameria e per farne un locale che animi le serate del paese;

2) illuminarne efficacemente il parco per renderlo maggiormente fruibile, soprattutto durante le serate estive;

3) realizzare un chiosco che possa essere un punto di ristoro e relax per le famiglie;

4) realizzare uno spazio giochi e svago per i più piccoli all'interno del parco;

5) completare il collegamento pedonale tra il parco e il fiume Panaro.

12. Territorio, Urbanistica e Quartieri (MISSIONE 8)

In questi anni abbiamo risposto ai bisogni e alle esigenze di pianificazione del territorio e di programmazione urbanistica attraverso varianti al Piano Regolatore Generale comunale (PRG), il controllo sulle cave e ad accordi con soggetti privati per realizzare opere utili all'intera comunità. Citiamo alcuni esempi: la realizzazione del parcheggio adiacente al cimitero, la variante per favorire l'insediamento del polo logistico e quella per il recupero di fabbricati rurali.

Il progetto di sviluppo della Spilamberto di domani passerà attraverso la formulazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), richiesto dalla Regione. È proprio nella stesura di questo strumento che si seguirà il principio di "consumo zero" di territorio, già applicato in questi cinque anni di mandato.

Perciò:

1) non prevediamo di rendere edificabili nuovi lotti di terreno poiché il paese deve ancora "smaltire" (nei tempi previsti dalla nuova legge) le vecchie lottizzazioni dell'attuale PRG;

2) ci impegniamo a portare avanti, coerentemente con quanto sopra, azioni di riqualificazione urbanistica per aree oggi disomogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso (ad esempio l'area di San Pellegrino). A tal fine saranno previsti incentivi per i cittadini impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici;

- 3) potenziremo lo strumento “concorso di idee” per nuovi investimenti e come incentivo per dare il via ad opere di riqualificazione che attraggano poi a seguire investimenti privati;
- 4) in accordo con la Regione, potremo individuare nuove aree produttive per aziende ritenute strategiche per il territorio, e dunque creazione di nuovi posti di lavoro, come avvenuto in questi anni per il polo della logistica;
- 5) riqualificheremo la zona del Parco degli Alpini e con il coinvolgimento dei privati risaneremo l’area dei parcheggi di Via Drusiani.

13. Viabilità e Mobilità Sostenibile (MISSIONE 10)

Il tema della mobilità non può che essere centrale in relazione anche ai danni ambientali e sociali che provoca. L’industria automobilistica è in rapida evoluzione andando verso una mobilità più sostenibile.

Parallelamente compito del Comune è promuoverla tramite, ad esempio, collegamenti dolci scuola-lavoro, per correggere i comportamenti più impattanti sull’ambiente.

Per rendere la nostra mobilità sempre più sostenibile proponiamo di:

- 1) redigere PUMS e PUT ossia il piano urbano della mobilità sostenibile e quello del traffico;
- 2) realizzare opere già in fase di progettazione come la nuova rotonda su Via Santa Liberata/Vignolese;
- 3) continuare a promuovere la mobilità ciclabile, completando la ciclabile di San Vito-Inalca e realizzando il primo tratto della ciclabile Spilamberto-San Vito che costeggerà via San Vito e realizzando la ciclo pedonale in zona San Pellegrino, più precisamente prevedendo un percorso pedonale su via Vignolese, tra l’intersezione con via Pilamiglio e l’intersezione con via Tassoni;
- 4) porre le basi per la realizzazione della Tangenziale di Spilamberto. Con il contributo della Regione uniremo quindi la rotatoria dei cavatori in via Modenese con quella in località Sant’Eusebio affinché sia possibile immettersi direttamente sulla Pedemontana; questa infrastruttura annullerebbe i numerosi passaggi di veicoli pesanti all’interno del paese.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(Parte Prima)

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto della Seo è costituito:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, dall'analisi dei fabbisogni e dalla valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Sezione Operativa – Parte I

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.170.057,97	8.346.117,28	6.420.700,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.490.000,00	1,24
Trasferimenti correnti Extratributarie	526.745,28	518.331,05	266.689,75	187.638,00	173.600,00	173.600,00	-29,64
	2.088.073,75	2.225.865,52	1.750.512,00	1.705.662,00	1.693.075,00	1.678.075,00	-2,56
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.784.877,00	11.090.313,85	8.437.901,75	8.393.300,00	8.366.675,00	8.341.675,00	-0,53
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	387.479,93	0,00	203.390,00	203.390,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.784.877,00	11.090.313,85	8.825.381,68	8.393.300,00	8.570.065,00	8.545.065,00	-4,90

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.139.051,95	631.074,56	3.157.154,42	2.217.500,00	1.890.000,00	1.704.300,00	-29,76
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	385.350,71	502.523,91	837.000,00	1.347.000,00	570.000,00	570.000,00	60,93
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	495.000,00	1.150.000,00	100.000,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.719.688,40	0,00	300.000,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.524.402,66	1.133.598,47	5.713.842,82	4.059.500,00	3.910.000,00	2.374.300,00	-28,95
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.309.279,66	12.223.912,32	15.539.224,50	13.452.800,00	13.480.065,00	11.919.365,00	-13,43

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	6.721.109,01	6.883.255,06	4.957.700,00	5.037.000,00	5.037.000,00	5.027.000,00	1,60
Compartecipazione di tributi	45,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.448.903,90	1.462.862,22	1.463.000,00	1.463.000,00	1.463.000,00	1.463.000,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.170.057,97	8.346.117,28	6.420.700,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.490.000,00	1,24

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'imposta unica comunale (IUC)

La legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha riscritto nuovamente la disciplina dei principali tributi comunali istituendo l'imposta unica comunale (IUC) che è si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola a sua volta nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

-Imposta municipale propria (IMU): il D.L. N. 201/2011, ha introdotto in via sperimentale l'imposta municipale propria (IMU) che va a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili.

Il presupposto del nuovo tributo immobiliare è lo stesso dell'ICI, ovvero il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'articolo 13, comma 11, del decreto legge n. 201 tuttavia prevedeva che fosse riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando "l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile di tutti gli immobili, eccezione dell'abitazione principale e dei

fabbricati rurali ad uso strumentale. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. La legge di stabilità 2013 era poi intervenuta (Legge n. 228/2012) per modificare la ripartizione del gettito tra Comune Stato e in particolare mentre è riservato allo stato è riservato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 al Comune spetta l'intero gettito su tutte le altre tipologie di immobili e il gettito derivante dall'incremento di aliquota rispetto a quella base dello 0,76% sui fabbricati di categoria D.

Nel 2014 e nel 2015 al fine di garantire gli equilibri di bilancio sono state applicate le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria su terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati diversi da abitazione principale: 10,6 per mille
- aliquota ridotta al 7,6 per mille per alloggi locati a canone concordato o nell'ambito del progetto affitto sicuro promosso dall 'Unione Terre di Castelli
- aliquota su fabbricati produttivi di cat. D: 2,40 per mille (oltre la quota di competenza statale del 7,6 per mille)

La legge di stabilità per il 2016, è nuovamente intervenuta in modo rilevante modificando il quadro di norme che regolano l' applicazione dei tributi immobiliari.

In particolare:

- è stata prevista l'esenzione dal tributo Tasi per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale ad eccezione di quelle accatastate in categoria A1-A8 e A9 (case di lusso) per le quali viene applicato il tributo IMU con aliquota del 2 per mille detrazione di €. 200,00;
- è stata prevista l'esenzione IMU a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;
- è stata prevista la riduzione IMU del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado condizione che il contratto sia registrato, l'immobile sia utilizzato quale abitazione principale e il concedente non possieda altri immobili oltre a quello adibito a propria abitazione principale;
- è prevista una riduzione del 25% a favore degli immobili concessi in locazione a canone concordato
- per i fabbricati delle imprese Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso-20 locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;
- i macchinari e gli impianti non saranno più conteggiati fini della determinazione della rendita catastale dei fabbricati produttivi pertanto i proprietari interessati potranno procedere a presentare agli atti per l'aggiornamento catastale all'agenzia del Territorio;

Per l'anno 2016 la Legge di stabilità prevede poi la sospensione del potere di incrementare le aliquote e le tariffe di tutti i tributi comunali ad eccezione della TARI che deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di nettezza urbana.

Per il 2016 e successivi, le aliquote applicate sono le seguenti:

- aliquota ordinaria: 10,60 per mille
- aliquota per unità immobiliari appartenenti alle categorie A/1 _ A/8 e A9 adibite ad abitazione principale: 2,7 per mille;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato: 7,6 per mille;
- aliquota su fabbricati produttivi di categoria D: 2,4 per mille (oltre alla quota del 7,6 per mille di spettanza dell'Erario)

Non si prevedono modifiche alle aliquote nel triennio 2020-2022.

TASI _ Tributo comunale per la copertura dei servizi indivisibili

Il nuovo tributo rappresenta la principale novità nell'ambito dell'ennesimo intervento di riscrittura delle norme sulla finanza comunale.

L'imposta TASI, destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione strade, sicurezza ecc...) è dovuta dal possessore o detentore di fabbricati, aree edificabili ed aree scoperte.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura stabilita dal regolamento comunale in misura compresa tra il 10% e il 30% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille. Il comune può incrementare l'aliquota fino al massimo del 2,5 per mille con il vincolo per il quale la somma della aliquote TASI e IMU non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 (e quindi 10,6 per mille per quanto riguarda l'aliquota ordinaria e 6 per mille per quanto riguarda le abitazioni principali di cat. A1-A8 e A9).

La scelta per il 2014 e il 2015 è stata di applicare la TASI unicamente ai fabbricati adibiti ad abitazione principale con aliquota del 3,3 per mille. Diversi sono infatti i vantaggi oggettivi legati a tale strategia:

- riduzione dei costi amministrativi per il Comune e per i Contribuenti dovuto al fatto di dover gestire un solo tributo anziché due;
- vantaggi per le imprese che possono detrarre dal reddito il 20% dell'importo pagato a titolo di IMU (lo stesso beneficio non è invece previsto per la TASI)

Si eliminano inoltre in questo modo tutti i problemi legati al fatto di dover applicare una quota compresa tra il 10% e il 30 a carico dei conduttori di immobili che comporterebbe un'elevata probabilità di dover sostenere costi amministrativi elevati per recuperare quote del tributo di modestissima entità.

Per il 2016 e gli anni successivi, in conseguenza del nuovo quadro normativo scaturito dall'approvazione della Legge di stabilità, di fatto il tributo non troverà applicazione.

-Tributo comunale sui rifiuti (TARI) dal 2014 è istituito, il nuovo tributo sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, e dei costi relativi ai servizi indivisibili illuminazione pubblica, manutenzione strade, servizi di sicurezza ecc...).

Il nuovo tributo sui è andato a sostituire la TARES applicata nel 2013 di cui ha ripreso gran parte la disciplina.

Con l'approvazione delle tariffe per il 2016 per il secondo anno consecutivo è stato possibile ridurre il prelievo tributario anche utilizzando i proventi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione. Si cercherà anche per il triennio 2018-2020 di proseguire in questa direzione intensificando gli sforzi per recuperare risorse dall'attività di accertamento tributario mettendole immediatamente a beneficio dei contribuenti.

Per l'anno 2018 si è registrato un leggero incremento delle tariffe in relazione anche alla necessità di dare completa copertura finanziaria agli investimenti e alle attività di start up legate all'estensione del porta a porta sull'intero territorio comunale.

Con deliberazione C.C. n. 84 del 17.12.2018 è stato deciso il passaggio alla tariffa puntuale corrispettiva dal 01.01.2019. L'entrata di natura patrimoniale viene applicata e incassata dal gestore del servizio e pertanto le entrate e le spese inerenti al servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non sono più iscritte a bilancio.

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (oggetto imponibile sono le insegne o cartelli pubblicitari od ogni altro messaggio pubblicitario ai sensi del D.Lgs. 507/93 e del Regolamento approvato).

Il servizio è gestito in appalto.

Le tariffe sono state modificate da ultimo nel 2019 con deliberazione G.C. n. 8 del 06.02.2019 che ha previsto l'incremento del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Si prevede di confermare le tariffe vigenti per il triennio 2020-2022.

- Addizionale comunale sull'energia elettrica (tale addizionale, prevista per legge, grava sui consumi energetici sia civili che industriali fino al 31/12/99, dal 2000 e' stata applicata solo sugli usi civili): dal 2012 è soppressa ma l'importo corrispondente al gettito del 2011 è stato "fiscalizzato" e quindi confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio.

- Addizionale comunale IRPEF: dal 2002 si è applicata l'addizionale IRPEF dello 0,20%, confermata per il 2003, 2004, 2005 e 2006. Per il 2007 si era previsto un incremento allo 0,3% applicando una base di esenzione per i redditi fino ad € 10.329. Nel 2008, 2009, 2010 si è confermato tutto quanto anche perché le regole relative al patto di stabilità interno avevano previsto la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere di incrementare l'aliquota. Nel 2011 è stato approvato l'incremento dell'aliquota dallo 0,3% allo 0,4%.

Nel 2012 è stato previsto l'incremento della soglia di esenzione per i redditi fino a 11.200 euro e la rimodulazione dell'aliquota applicata per

scaglioni di reddito nel rispetto del principio di progressività.

Le aliquote applicate ai vari scaglioni sono state variate da ultimo nel 2015 e vanno dallo 0,62 % allo 0,8 % e più precisamente:

-per i redditi fino a €. 15.000 aliquota applicata 0,62%;

oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000 aliquota applicata 0,67%; oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000 aliquota applicata 0,72%; oltre €. 55.000 fino a €. 75.000 aliquota applicata 0,77%; oltre €. 75.000 aliquota applicata 0,8%.

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2020-2022 si prevede di applicare a un sistema ad aliquota unica dello 0,80% incrementando contestualmente la fascia di esenzione da €. 11.200,00 ad €. 13.000,00.

- **T.O.S.A.P.:** la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, comprensiva dei cosiddetti passi carrai, è commisurata al tempo ed alla misura delle occupazioni di aree pubbliche demaniali ai sensi del D.Lgs. 507/93 e regolato da apposito Regolamento. L'applicazione di un aumento del 10% è iniziata dal 2003 e rimane invariata per il 2004. Nel 2005 è stato approvato un ulteriore incremento del 10%; nel 2006 sono state confermate le tariffe vigenti e anche per tutto il periodo 2007 -2015 non ci sono state variazioni. Si prevede di non modificare le tariffe anche per gli anni 2019 e successivi.

-**Fondo di Solidarietà Comunale:** il nuovo fondo di solidarietà comunale previsto già dalla Legge di stabilità per il 2013, ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il fondo 2020 è stato quantificato sulla base del dato ufficiale diffuso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per la finanza locale per l'annualità 2019.

Si stima infatti che non ci saranno per il Comune di Spilamberto ulteriori decurtazioni derivanti dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2020, che prevedono una maggiore incidenza, nella ripartizione delle risorse, dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti pubblici territoriali.

FSC 2019 (quantificazione definitiva fonte Min. Interno)	1.463.000,00
- effetto maggior peso fabbisogni standard	0,00
Quantificazione fondo di solidarietà comunale 2020	1.463.000,00

segue 2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	488.790,28	491.770,05	243.483,75	169.638,00	155.600,00	155.600,00	-30,33
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	24.480,00	26.561,00	23.206,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-22,43
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	13.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	526.745,28	518.331,05	266.689,75	187.638,00	173.600,00	173.600,00	-29,64

I trasferimenti statali a seguito della prima applicazione del norme sul federalismo fiscale municipale nel 2011 si sono fortemente ridotti.

Tra la voci di trasferimento in senso tecnico ricordiamo che il fondo sviluppo investimenti si è esaurito nel 2016.

Anche il contributo statale per il riconoscimento del mancato utilizzo alternativo del territorio quale comune interessato dall'estrazione di idrocarburi si è esaurito nel 2018, fatta salve le economie di spesa registrate negli ultimi anni che transiteranno però dall'avanzo di amministrazione.

Le previsioni per il triennio 2020-2022 riguardano quindi esclusivamente contributi statali erogati a fronte di specifiche previsioni di legge per compensare il minor gettito delle imposte immobiliari (imu e tasi) legate all'introduzione di regimi fiscali agevolati.

All'interno dei trasferimenti correnti da imprese sono invece previste le entrate derivanti dai contratti di sponsorizzazione.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Nell'anno 2020 sono previsti contributi correnti dalla Regione per progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva per €. 9.600 ed è previsto altresì un Contributo da ATERSIR per progetti finalizzati ad incentivare la riduzione dei rifiuti: €. 4.438.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.685.557,23	1.616.111,58	1.544.548,00	1.530.812,00	1.524.225,00	1.509.225,00	-0,89
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	272.332,36	351.577,19	93.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	-1,08
Interessi attivi	9.681,53	5.231,59	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	120.502,63	252.945,16	102.964,00	77.850,00	71.850,00	71.850,00	-24,39
TOTALE	2.088.073,75	2.225.865,52	1.750.512,00	1.705.662,00	1.693.075,00	1.678.075,00	-2,56

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'entrata derivante dai beni dell'ente è costituita principalmente degli incassi relativi alle concessioni cimiteriali, ai fitti attivi relativi a beni immobili diversi (impianto "biogas", concessioni per installazione di antenne per la telefonia mobile, affitto di locali all'Unione Terre di Castelli ecc..) e al noleggio delle sale comunali.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

L'utile da aziende partecipate si è azzerato per il trasferimento all'Unione delle azioni Hera spa.

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	512.691,02	78.781,90	2.289.654,42	850.000,00	1.093.000,00	247.800,00	-62,88
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	83.975,22	49.768,75	30.500,00	20.500,00	227.000,00	886.500,00	-32,79
Altre entrate in conto capitale	542.385,71	502.523,91	837.000,00	1.347.000,00	570.000,00	570.000,00	60,93
TOTALE	1.139.051,95	631.074,56	3.157.154,42	2.217.500,00	1.890.000,00	1.704.300,00	-29,76

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le altre entrate in conto capitale sono costituite dagli oneri di urbanizzazione integralmente destinati al finanziamento di spese di investimento. In particolare per l'anno 2020 sono previste entrate per complessivi €. 1.347.000.

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	385.350,71	502.523,91	837.000,00	1.347.000,00	570.000,00	570.000,00	60,93
TOTALE	385.350,71	502.523,91	837.000,00	1.347.000,00	570.000,00	570.000,00	60,93

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano

Nel triennio 2020-2022 non è prevista l'utilizzazione di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ancorchè detta destinazione sia conforme alla Legge risulta incoerente con gli indirizzi di programmazione contenuti nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Non si ritiene pertanto opportuno drenare risorse per natura destinate ad alimentare i programmi di investimento, per finanziare spese correnti.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	495.000,00	1.150.000,00	100.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	495.000,00	1.150.000,00	100.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli importi previsti sui macroaggregati di spesa relativi agli interessi passivi e alla quota capitale del triennio tengono conto dei piani di ammortamento relativi ai mutui e prestiti in essere.

Le estinzioni anticipate di mutui effettuate nel 2012 e 2013 hanno portato un grande beneficio al Bilancio; la spesa per interessi nel 2017 corrisponde allo 0,47% delle entrate correnti 2015 ed è pertanto largamente inferiore rispetto al limite fissato dalla Legge pari al 10%.

La programmazione triennale rispetta ampiamente tutti i limiti previsti dalla Legge e i nuovi vincoli finanziari derivanti dall'applicazione delle norme che hanno recepito il principio costituzione del pareggio di bilancio.

L'evoluzione programmata dell'indebitamento dell'Ente nel periodo del mandato amministrativo è la seguente:

DEBITO RESIDUO AL 31/12

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DEBITO AL 01/01	2.226.770,79	1.865.433,63	1.988.733,63	2.808.958,63	2.570.202,63	2.235.811,56
QUOTA CAPITALE RIMB.	361.337,16	371.700,00	329.775,00	338.756,00	334.391,07	214.345,31
NUOVI MUTUI	0,00	495.000,00	1.150.000,00	100.000,00	0,00	0,00
DEBITO AL 31/12	1.865.433,63	1.988.733,63	2.808.958,63	2.570.202,63	2.235.811,56	2.021.466,25

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.086.155,00	1.260.790,00	1.260.790,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	102.020,00	113.770,00	111.770,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	731.566,00	709.776,00	698.176,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	409.200,00	429.200,00	425.200,00
<i>Interessi passivi</i>	5.380,00	4.120,00	1.881,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	85.100,00	87.100,00	85.100,00
<i>Altre spese correnti</i>	359.290,00	359.290,00	359.290,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	173.500,00	921.000,00	69.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	24.000,00	16.500,00	16.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	10.000,00	2.500,00	3.800,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.986.211,00	3.904.046,00	3.031.507,00

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.300,00	600,00	600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	271.000,00	271.000,00	271.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.250,00	5.250,00	5.250,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.000,00	40.000,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	320.550,00	316.850,00	276.850,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	146.550,00	146.550,00	146.550,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.031.300,00	1.031.300,00	1.031.300,00
<i>Interessi passivi</i>	1.596,00	213,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.400,00	5.400,00	5.400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	393.000,00	362.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.194.846,00	1.576.463,00	1.545.250,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	70.420,00	70.420,00	70.420,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	140.200,00	145.200,00	145.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	39.106,00	39.106,00	39.106,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	2.280,00	4.420,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	60.000,00	410.000,00	330.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	315.226,00	672.506,00	594.646,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	28.740,00	28.740,00	28.740,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	207.318,00	208.318,00	200.818,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interessi passivi</i>	310,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	600,00	600,00	600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.105.000,00	100.000,00	150.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.351.968,00	347.658,00	390.158,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	50.000,00	40.000,00	50.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	52.200,00	52.200,00	52.200,00
Totale Turismo	102.200,00	92.200,00	102.200,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	86.050,00	86.050,00	86.050,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.800,00	5.800,00	5.800,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	38.500,00	42.000,00	18.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.500,00	7.500,00	7.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.850,00	141.350,00	117.850,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	41.830,00	41.830,00	41.830,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.200,00	3.200,00	3.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	123.740,00	113.500,00	118.500,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Trasferimenti correnti	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Interessi passivi	1.347,00	187,00	187,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	370.000,00	180.000,00	155.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	548.617,00	347.217,00	327.217,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	33.934,00	34.710,00	34.710,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Acquisto di beni e servizi	360.600,00	318.100,00	322.853,00
Trasferimenti correnti	165.840,00	15.618,00	15.618,00
Interessi passivi	20.840,00	28.230,00	34.110,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	3.650,00	3.650,00	3.650,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.115.000,00	1.240.000,00	300.000,00
Altre spese in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.002.264,00	1.642.708,00	713.341,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	955,00	955,00	955,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti	32.800,00	32.800,00	32.800,00
Totale Soccorso civile	34.755,00	34.755,00	34.755,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	62.620,00	62.620,00	62.620,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.240,00	4.240,00	4.240,00
Acquisto di beni e servizi	96.100,00	91.100,00	91.100,00
Trasferimenti correnti	1.093.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	102.000,00	52.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.262.960,00	1.354.960,00	1.304.960,00

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	45.400,00	44.900,00	44.900,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	350.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	395.400,00	44.900,00	44.900,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	156.402,00	156.402,00	156.402,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.770,00	9.770,00	9.770,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	661.560,00	659.910,00	659.910,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	51.500,00	51.500,00	51.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	1.160,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	3.000,00	428.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	884.232,00	880.582,00	1.306.742,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	201.971,00	210.095,00	206.233,00
Totale Fondi e accantonamenti	201.971,00	210.095,00	206.233,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	250.180,00	256.325,00	228.756,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	121.520,00	73.450,00	110.000,00
Totale Debito pubblico	371.700,00	329.775,00	338.756,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	13.124.750,00	12.910.065,00	11.349.365,00

3.4 - MISSIONE N° M001 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.204.866,00	39.66%	1.194.102,00	38.48%	1.194.102,00	40.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	113.790,00	3.75%	113.790,00	3.67%	113.790,00	3.9%
Acquisto di beni e servizi	704.167,00	23.18%	658.225,00	21.21%	678.225,00	23.26%
Trasferimenti correnti	427.041,00	14.06%	427.041,00	13.76%	427.041,00	14.65%
Interessi passivi	8.700,00	0.29%	5.380,00	0.17%	4.120,00	0.14%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	86.900,00	2.86%	86.900,00	2.8%	86.900,00	2.98%
Altre spese correnti	342.930,00	11.29%	342.930,00	11.05%	342.930,00	11.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	123.198,00	4.06%	248.000,00	7.99%	47.000,00	1.61%
Contributi agli investimenti	16.500,00	0.54%	16.500,00	0.53%	16.500,00	0.57%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0.33%	10.000,00	0.32%	5.000,00	0.17%
TOTALE MISSIONE	3.038.092,00		3.102.868,00		2.915.608,00	

3.4 - MISSIONE N° M003 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	280,00	0.08%	280,00	0.09%	280,00	0.09%
Acquisto di beni e servizi	7.400,00	2.05%	7.400,00	2.31%	7.400,00	2.31%
Trasferimenti correnti	307.706,00	85.32%	307.706,00	95.97%	307.706,00	95.97%
Altre spese correnti	5.250,00	1.46%	5.250,00	1.64%	5.250,00	1.64%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	11.09%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	360.636,00		320.636,00		320.636,00	

3.4 - MISSIONE N° M004 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	146.550,00	12.27%	146.550,00	9.3%	146.550,00	9.48%
Trasferimenti correnti	1.031.300,00	86.31%	1.031.300,00	65.42%	1.031.300,00	66.74%
Interessi passivi	1.596,00	0.13%	213,00	0.01%		0%
Altre spese correnti	5.400,00	0.45%	5.400,00	0.34%	5.400,00	0.35%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	0.84%	393.000,00	24.93%	362.000,00	23.43%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.194.846,00		1.576.463,00		1.545.250,00	

3.4 - MISSIONE N° M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	70.420,00	22.34%	70.420,00	10.47%	70.420,00	11.84%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.300,00	1.36%	4.300,00	0.64%	4.300,00	0.72%
Acquisto di beni e servizi	140.200,00	44.48%	145.200,00	21.59%	145.200,00	24.42%
Trasferimenti correnti	39.106,00	12.41%	39.106,00	5.81%	39.106,00	6.58%
Interessi passivi		0%	2.280,00	0.34%	4.420,00	0.74%
Altre spese correnti	1.200,00	0.38%	1.200,00	0.18%	1.200,00	0.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	19.03%	410.000,00	60.97%	330.000,00	55.5%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	315.226,00		672.506,00		594.646,00	

3.4 - MISSIONE N° M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.740,00	2.13%	28.740,00	8.27%	28.740,00	7.37%
Acquisto di beni e servizi	207.318,00	15.33%	208.318,00	59.92%	200.818,00	51.47%
Trasferimenti correnti	10.000,00	0.74%	10.000,00	2.88%	10.000,00	2.56%
Interessi passivi	310,00	0.02%		0%		0%
Altre spese correnti	600,00	0.04%	600,00	0.17%	600,00	0.15%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.105.000,00	81.73%	100.000,00	28.76%	150.000,00	38.45%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.351.968,00		347.658,00		390.158,00	

3.4 - MISSIONE N° M007 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	50.000,00	48.92%	40.000,00	43.38%	50.000,00	48.92%
Trasferimenti correnti	52.200,00	51.08%	52.200,00	56.62%	52.200,00	51.08%
TOTALE MISSIONE	102.200,00		92.200,00		102.200,00	

3.4 - MISSIONE N° M008 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	86.050,00	62.42%	86.050,00	60.88%	86.050,00	73.02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.800,00	4.21%	5.800,00	4.1%	5.800,00	4.92%
Acquisto di beni e servizi	38.500,00	27.93%	42.000,00	29.71%	18.500,00	15.7%
Trasferimenti correnti	7.500,00	5.44%	7.500,00	5.31%	7.500,00	6.36%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	137.850,00		141.350,00		117.850,00	

3.4 - MISSIONE N° M009 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	41.830,00	7.62%	41.830,00	12.05%	41.830,00	12.78%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.200,00	0.58%	3.200,00	0.92%	3.200,00	0.98%
Acquisto di beni e servizi	123.740,00	22.55%	113.500,00	32.69%	118.500,00	36.21%
Trasferimenti correnti	8.500,00	1.55%	8.500,00	2.45%	8.500,00	2.6%
Interessi passivi	1.347,00	0.25%	187,00	0.05%	187,00	0.06%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	370.000,00	67.44%	180.000,00	51.84%	155.000,00	47.37%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	548.617,00		347.217,00		327.217,00	

3.4 - MISSIONE N° M010 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	33.934,00	1.69%	34.710,00	2.11%	34.710,00	4.87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	0.12%	2.400,00	0.15%	2.400,00	0.34%
Acquisto di beni e servizi	360.600,00	18.01%	318.100,00	19.36%	322.853,00	45.26%
Trasferimenti correnti	165.840,00	8.28%	15.618,00	0.95%	15.618,00	2.19%
Interessi passivi	20.840,00	1.04%	28.230,00	1.72%	34.110,00	4.78%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.650,00	0.18%	3.650,00	0.22%	3.650,00	0.51%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.115.000,00	55.69%	1.240.000,00	75.49%	300.000,00	42.06%
Altre spese in conto capitale	300.000,00	14.98%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.002.264,00		1.642.708,00		713.341,00	

3.4 - MISSIONE N° M011 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	955,00	2.75%	955,00	2.75%	955,00	2.75%
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	2.88%	1.000,00	2.88%	1.000,00	2.88%
Trasferimenti correnti	32.800,00	94.37%	32.800,00	94.37%	32.800,00	94.37%
TOTALE MISSIONE	34.755,00		34.755,00		34.755,00	

3.4 - MISSIONE N° M012 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	62.620,00	4.96%	62.620,00	4.62%	62.620,00	4.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.240,00	0.34%	4.240,00	0.31%	4.240,00	0.32%
Acquisto di beni e servizi	96.100,00	7.61%	91.100,00	6.72%	91.100,00	6.98%
Trasferimenti correnti	1.093.000,00	86.54%	1.093.000,00	80.67%	1.093.000,00	83.76%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.000,00	0.16%	2.000,00	0.15%	2.000,00	0.15%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.4%	102.000,00	7.53%	52.000,00	3.98%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.262.960,00		1.354.960,00		1.304.960,00	

3.4 - MISSIONE N° M013 Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	45.400,00	11.48%	44.900,00	100%	44.900,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.000,00	88.52%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	395.400,00		44.900,00		44.900,00	

3.4 - MISSIONE N° M014 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	156.402,00	17.69%	156.402,00	17.76%	156.402,00	11.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.770,00	1.1%	9.770,00	1.11%	9.770,00	0.75%
Acquisto di beni e servizi	661.560,00	74.82%	659.910,00	74.94%	659.910,00	50.5%
Trasferimenti correnti	51.500,00	5.82%	51.500,00	5.85%	51.500,00	3.94%
Interessi passivi		0%		0%	1.160,00	0.09%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.57%	3.000,00	0.34%	428.000,00	32.75%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	884.232,00		880.582,00		1.306.742,00	

3.4 - MISSIONE N° M016 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	14.000,00	100%	14.000,00	100%	14.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	14.000,00		14.000,00		14.000,00	

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	201.971,00	100%	210.095,00	100%	206.233,00	100%
TOTALE MISSIONE	201.971,00		210.095,00		206.233,00	

3.4 - MISSIONE N° M050 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso di titoli obbligazionari	250.180,00	67.31%	256.325,00	77.73%	228.756,00	67.53%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	121.520,00	32.69%	73.450,00	22.27%	110.000,00	32.47%
TOTALE MISSIONE	371.700,00		329.775,00		338.756,00	

3.4 - MISSIONE N° M060 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(Parte Seconda)

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

II PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E L'ELENCO ANNUALE 2020

(D.G. N. 84 DEL 16 10.2019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 ED
ELENCO ANNUALE 2020

Nr. Progr. 84

Data 16/10/2019

Seduta Nr. 33

Cod. Ente : 036045

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno SEDICI del mese di OTTOBRE alle ore 16:16 convocata con le prescritte modalità, nella sala delle proprie adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	S	
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S	
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S	
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S	
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	N	
<i>Totale Presenti</i>	4	<i>Totale Assenti</i>	1

Assenti Giustificati i signori:

SPADINI MIRELLA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, dott. CAMPIOLI PAOLO

In qualità di SINDACO, il Sig. COSTANTINI UMBERTO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, le Amministrazioni aggiudicatrici sono tenute alla redazione del programma triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali;
- che detto programma costituisce momento attuativo nonché di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le Amministrazioni definiscono nell'esercizio delle loro autonome competenze, in conformità agli obiettivi assunti, e riportando altresì l'indicazione dei mezzi finanziari;
- che con **decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14**, in attuazione dell'art. 21, c. 8 del D.Lgs. 50/2016, è stato pubblicato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali
- che tale decreto, ad oggi ancora vigente, ai sensi dell'art. 9 *"si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;*

Atteso:

- che il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali, che si prevede di ricondurre a un medesimo quadro economico, se di valore stimato in base ai criteri di cui all'art. 35, in caso di appalti, e all'art. 167 del D.Lgs. 50/2016, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000; il valore stimato ricomprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui all'art. 23, co. 11 del D.Lgs. 50/2016 e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento;
- che il programma è articolato su tre annualità e gli interventi riportati nella prima annualità formano l'elenco annuale, il quale individua i lavori per i quali avviare nell'anno stesso le procedure tecnico amministrative per l'attuazione degli interventi;
- che il citato Decreto MIT 14/2018 prevede quale **schema di programmazione triennale lavori pubblici** la predisposizione delle seguenti schede:
 - **Scheda A - Quadro delle risorse disponibili;**
 - **Scheda B - Elenco delle opere incompiute;**
 - **Scheda C - Elenco degli immobili disponibili;**
 - **Scheda D - Programma triennale delle OO.PP. 2020/2022 - elenco degli interventi;**
 - **Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2020/2022- interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020;**
 - **Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2020/2022 - elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;**

- che la **scheda A** sintetizza il quadro delle risorse finanziarie disponibili nell'arco temporale di riferimento;
- che nella **scheda B** sono indicate le Opere incompiute, così come definite dall'art.1 del DM 42/2013, indipendentemente dal loro valore;
- che nella **scheda C** sono individuati gli immobili disponibili che, tramite la vendita o cessione ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. 50/2016, possono contribuire alla copertura finanziaria di un intervento ricompreso nel programma; l'elencazione degli immobili disponibili deve trovare coerenza anche con il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 58 del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133 del 6 agosto 2008, n. 133;
- che nella **scheda D** sono riportati, ai sensi dell'art. 21 co. 3 e art. 35 co. 4 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 3 commi 1,5,6,8,9,10 del DM 14/2018, la descrizione di ogni intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria, la conformità urbanistica, la coerenza con gli atti di programmazione e di bilancio;
- che nella **scheda E** (elenco annuale) è contenuta la distinta dei lavori da avviarsi e/o da completare nell'anno cui l'elenco si riferisce), con la specifica puntuale di tutte le informazioni previste dal citato DM;
- che la **scheda F** comprende, ai sensi dell'art. 3 comma 1,2 e art. 5 comma 1,2,3 del DM 14/2018, l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma, non riproposti e non avviati;

Considerato:

- che l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma"*;
- è reso pubblico mediante affissione, prima della sua approvazione, all'albo pretorio comunale per almeno 30 giorni consecutivi, per darne adeguata pubblicità e garantirne la trasparenza amministrativa;

Ritenuto necessario ai sensi delle citate norme adottare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022, elenco annuale 2020, redatto secondo lo schema di programma triennale dei lavori pubblici in conformità al citato DM del 16/01/2018;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/2000, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato:

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018;

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – Presenti n. 4 – Votanti n. 4

DELIBERA

1. di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di adottare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e l'elenco annuale 2020, come dettagliato nelle schede allegate parte integrante e sostanziale del presente atto;**
3. **di rendere pubblico** mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente i suddetti programmi per almeno **30 giorni**, dando atto che gli stessi potranno essere approvati dall'organo consiliare trascorsi i suddetti termini di pubblicazione;

4. **di nominare**, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del DM 14/2018, **Responsabile del Programma triennale delle opere pubbliche** l'arch. Gianluigi Roli in qualità di responsabile della Struttura Lavori pubblici, patrimonio e Ambiente.
5. **di dichiarare**, la presente delibera urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 stante la necessità di provvedere quanto prima alla pubblicazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici in modo da consentirne, entro i termini indicati dalla normativa in materia, l'approvazione da parte dell'organo consiliare contestualmente all'approvazione del bilancio e alla nota di aggiornamento del DUP.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,500,000.00	1,700,000.00	866,800.00	5,066,800.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300,000.00	1,600,000.00	895,000.00	2,795,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
stanziamenti di bilancio	25,000.00	50,000.00	52,200.00	127,200.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,175,000.00	3,350,000.00	1,814,000.00	8,339,000.00

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete	
					0.00	0.00	0.00	0.00											
													Il referente del programma Roi Gianluigi						

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0018542036120200001		G49B18000030006	2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200002			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.36 - Pubblica sicurezza	Ampliamento e manutenzione straordinaria all'impianto di videosorveglianza	1	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200003			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un ciclo pedonale di quartiere in via Vignolesse (area Via Piamiglio)	3	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200004		G44C19000000002	2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Intervento strutturale di miglioramento sismico sull'edificio comunale "Municipi"	1	50.000,00	870.000,00	50.000,00	0,00	970.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200005			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade comunali e riqualificazione aree artigianali capoluogo	1	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200006			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione e decoro urbano: boschi urbani, orti e verde	1	300.000,00	150.000,00	125.000,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200007			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria al verde pubblico	1	70.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200008			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione tecnologica ed energetica dell'impianto di illuminazione pubblica area artigianale e centro abitato capoluogo	1	100.000,00	400.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200010			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuova ciclovia in via Belvedere	2	450.000,00	50.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		350.000,00	9		
L0018542036120200011			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria immobile comunale dirizionale Marconi: lato est	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200012			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione del nuovo canile comunale	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200013			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica impianti semaforici e attraversamenti pedonali	3	30.000,00	40.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200014			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione di Piazzele Monti e Piazza Sassatelli	3	30.000,00	100.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200016			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria agli edifici comunali - impermeabilizzazione	1	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200020			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione della nuova rotonda all'intersezione tra la Strada Provinciale 623 e via Santa Liberata	1	40.000,00	350.000,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200023			2020	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria alla Biblioteca Comunale	3	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200018			2021	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria al cimitero del capoluogo	2	0,00	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200019			2021	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione degli spogliatoi presso il campo sportivo di Via Tacchini	2	0,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200021			2021	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento per l'innalzamento dei livelli di sicurezza sismica dell'immobile sede delle scuole Rodari e Trenti di San Vito	1	0,00	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200024			2021	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Recupero dell'immobile "ex falegnameria" adiacente alla Rocca Rangoni	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200025			2021	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Realizzazione del museo "Casa dei barattoli e del luna park"	3	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200009			2022	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione di edificio comunale per la collocazione del nuovo archivio museale	3	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L0018542036120200015			2022	Rol Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione del centro sportivo di San Vito	3	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00185420361202000017			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi per l'innalzamento dei livelli di sicurezza sismica dell'immobile sede dell'Istituto Comprensivo Fabiani	1	0.00	0.00	354.000,00	0.00	354.000,00	0.00		0.00		
L00185420361202000022			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.33 - Dirazionali e amministrative	Ristrutturazione di una porzione dell'immobile ex Rinascente, in località San Vito, per il trasferimento della farmacia comunale	3	0.00	0.00	425.000,00	0.00	425.000,00	0.00		0.00		
L00185420361202000026			2022	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione della Accademia del Gusto presso i locali ex CRV	3	0.00	0.00	170.000,00	0.00	170.000,00	0.00		0.00		
														3.175.000,00	3.350.000,00	1.814.000,00	0.00	8.339.000,00	0.00		350.000,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le opere eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Roi Gianluigi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0018542036120200001	G49B19000030006	REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE	Roi Gianluigi	1,100,000.00	1,100,000.00	MIS	1	Si	Si	2	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200002		Ampliamento e manutenzione straordinaria all'impianto di videosorveglianza	Roi Gianluigi	40,000.00	80,000.00	MIS	1			1			
L0018542036120200003		Realizzazione di un ciclo pedonale di quartiere in via Vignolese (area Via Pilamiglio)	Roi Gianluigi	165,000.00	165,000.00	URB	3	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200004	G44C19000000002	Intervento strutturale di miglioramento sismico sull'edificio comunale "Municipio"	Roi Gianluigi	50,000.00	970,000.00	ADN	1	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200005		Manutenzione straordinaria strade comunali e riqualificazione aree artigianali capoluogo	Roi Gianluigi	300,000.00	900,000.00	URB	1	No	No	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200006		Riqualificazione e decoro urbano: boschi urbani, orti e arredo	Roi Gianluigi	300,000.00	575,000.00	URB	1	No	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200007		Manutenzione straordinaria al verde pubblico	Roi Gianluigi	70,000.00	130,000.00	AMB	1	No	Si	1			
L0018542036120200008		Riqualificazione tecnologica ed energetica dell'impianto di illuminazione pubblica area artigianale e centro abitato capoluogo	Roi Gianluigi	100,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200010		Realizzazione nuova ciclovia in via Belvedere	Roi Gianluigi	450,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200011		Manutenzione straordinaria immobile comunale direzionale Marconi: lato est	Roi Gianluigi	50,000.00	50,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L0018542036120200012		Realizzazione del nuovo canale comunale	Roi Gianluigi	350,000.00	350,000.00	MIS	1	Si	Si	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L0018542036120200013		Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica impianti semaforici e attraversamenti pedonali	Roi Gianluigi	30,000.00	70,000.00	URB	3			1			
L0018542036120200014		Riqualificazione di Piazzale Monti e Piazza Sassatelli	Roi Gianluigi	30,000.00	130,000.00	CPA	3	Si	Si	1			
L0018542036120200016		Manutenzione straordinaria agli edifici comunali - impermeabilizzazione	Roi Gianluigi	40,000.00	80,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L0018542036120200020		Realizzazione della nuova rotonda all'intersezione tra la Strada Provinciale 623 e via Santa Liberata	Roi Gianluigi	40,000.00	390,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L0018542036120200023		Manutenzione straordinaria alla Biblioteca Comunale	Roi Gianluigi	60,000.00	60,000.00	CPA	3	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Roi Gianluigi

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 203/2019**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
ED ELENCO ANNUALE 2020

Il sottoscritto Funzionario, RESPONSABILE, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 16.10.2019

IL RESPONSABILE

F.to Gianluigi ROLI



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 203/2019**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
ED ELENCO ANNUALE 2020

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualit  di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarit  contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 16.10.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Adriano BRIGHENTI



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 84 DEL 16/10/2019

OGGETTO:

**ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 ED
ELENCO ANNUALE 2020**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to COSTANTINI UMBERTO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. CAMPIOLI PAOLO**

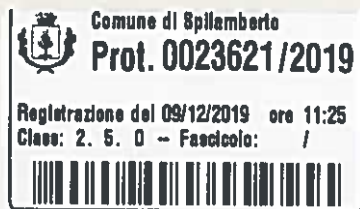
Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 19/11/2019

**IL RESPONSABILE
TONIELLI ANTONELLA**



Comune di Spilamberto

Sindaco

-Al Responsabile Servizio Finanziario
-Al Revisore Unico dei Conti
-Al Consiglio Comunale

Spilamberto, li 09/12/2019

Oggetto: emendamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 proposto al Consiglio Comunale per l'approvazione.

La comunità di San Vito è una comunità molto attiva ed esempio di impegno civico per tutti. In questi anni hanno più volte espresso il desiderio di poter realizzare all'interno dell'area del parco del Guerro un centro polisportivo a servizio delle attività del parco stesso e dei campi sportivi attigui. Un desiderio non solo espresso a parole, un convincimento risoluto supportato mediante opere concrete quali le tante attività di autofinanziamento sviluppate nel corso degli anni a sostegno di questa impresa.

Riteniamo che un'impresa del genere non debba ricadere solo sullo sforzo di una parte della comunità, ma debba essere sostenuto da tutta la comunità nella sua interezza: un premio a tanto attivismo. Per questo motivo vogliamo supportare i nostri concittadini andando a realizzare come Comune di Spilamberto il centro civico polisportivo.

Ci impegniamo altresì a fare del nostro meglio per, nel corso dell'anno 2020, trovare le risorse necessarie ad anticipare gli impegni di spesa per poter arrivare entro la fine del 2020 alla chiusura dell'iter urbanistico e progettuale e avviare così i lavori di realizzazione dell'opera nel 2021.

Nel frattempo proponiamo l'allegato emendamento al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e al DUP 2020/2022.

piazza Caduti Libertà, 3
41057 Spilamberto (Mo)

tel. 059.789.941
fax 059.781.174
email sindaco@comune.spilamberto.mo.it

Il sottoscritto Umberto Costantini, sindaco del Comune di Spilamberto

Visti gli schemi del bilancio previsione finanziario 2020-2022 approvato con deliberazione G.C. n. 96 del 20/11/2019 e del Documento Unico di programmazione 2020-2022 approvato con deliberazione G.C. n. 95 del 20/11/2019;

Considerato che nello schema di bilancio sono previste le somme di €. 50.000 nell'anno 2021 ed €. 150.000 nell'anno 2022 all'interno della Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) Programma 1 (Sport e tempo libero) Titolo 2 (spese in conto capitale) che si intendono utilizzare per finanziare i lavori di realizzazione del nuovo centro civico polisportivo nella frazione di San Vito e che si ritiene opportuno integrare tali stanziamenti per un ammontare di €. 300.000 al fine di assicurare l'integrale finanziamento dell'opera pubblica

Propone

-di utilizzare i proventi derivanti dall'accensione di un nuovo mutuo ventennale dell'importo di €. 300.000 nell'annualità 2022 (decorrenza ammortamento 01.01.2023) destinandoli all'integrazione dello stanziamento di spesa del titolo 2, Missione 6, programma 1;

-di modificare conseguentemente il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e in particolare il programma triennale delle opere pubbliche al fine di recepire la variazione in oggetto;

La variazione finanziaria è dettagliatamente indicata nel prospetto allegato da cui si evince che l'emendamento proposto garantisce il rispetto del pareggio e degli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

Spilamberto, li 09.12.2019



Il Sindaco

Dott. Umberto Costantini

ENTRATE ANNO 2022

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI BILANCIO ANNO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE IN SEGUITO ALL'EMENDAMENTO - ANNO 2022
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	6 ACCENSIONE DI PRESTITI				
Tipologia	300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
		100.000,00	300.000,00	0,00	400.000,00
		previsione di competenza			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		100.000,00	300.000,00		400.000,00
		previsione di competenza			

Allegato emendamento al bilancio di previsione 2020-2022

SPESE ANNO 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI BILANCIO ANNO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE IN SEGUITO ALL'EMENDAMENTO - ANNO 2022
			in aumento	In diminuzione	
MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	1 Sport e tempo libero				
Titolo	2 SPESE IN CONTO CAPITALE	150.000,00	300.000,00		450.000,00
			previsione di competenza		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		150.000,00	300.000,00		450.000,00
			previsione di competenza		

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021
(D.G. N. 87 DEL 30. 10.2019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021 AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016	Nr. Progr.	87
	Data	30/10/2019
	Seduta Nr.	35

Cod. Ente : 036045

L'anno *DUEMILADICIANNOVE* questo giorno *TRENTA* del mese di *OTTOBRE* alle ore *16:20* convocata con le prescritte modalità, nella sala delle proprie adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	S	
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S	
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S	
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S	
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	S	
<i>Totale Presenti</i>	5	<i>Totale Assenti</i>	0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il *SEGRETARIO GENERALE* del Comune, dott. *CAMPIOLI PAOLO*

In qualità di *SINDACO*, il Sig. *COSTANTINI UMBERTO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021 AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'art 21 del D.Lgs n. 50/2016 18 aprile 2016 prevede che:
 - *le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. (comma 1);*
 - *il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (comma 6);*
 - *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4. (comma 7);*
- che con **decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14**, in attuazione dell'art. 21, c. 8 del D.Lgs. 50/2016, è stato pubblicato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del **programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali; come previsto dall'art. 9 *"si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;*

Atteso:

- che il citato Decreto MIT 14/2018 prevede all'Allegato II lo **schema di programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi** con la predisposizione delle seguenti schede:
 - **Scheda A - Quadro delle risorse disponibili per la realizzazione del programma;**
 - **Scheda B - Elenco degli acquisti del programma;**
 - **Scheda C - Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;**
- che i Responsabili dei vari Servizi – per il **biennio 2020-2021** - hanno espresso, per quanto di competenza, i fabbisogni relativi all'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 annui, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;
- che questo atto di programmazione verrà recepito nel **DUP 2020/2022;**

VISTO che l'art. 6 comma 13 del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, stabilisce che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

Ritenuto di individuare tale soggetto referente nell'Arch. Gianluigi Roli - Responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente, già Rasa dal 4 febbraio 2019 presso l'Anac;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/2000, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato:

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018;

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – Presenti n. 5 Assessori – Votanti n. 5

DELIBERA

1. di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di approvare lo schema di programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021**, come dettagliato nelle schede allegate parti integranti e sostanziale del presente atto:
 - **Scheda A - Quadro delle risorse disponibili per la realizzazione del programma;**
 - **Scheda B - Elenco degli acquisti del programma;**
 - **Scheda C - Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;**
3. **di nominare**, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del DM 14/2018, **Responsabile del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** l'arch. Gianluigi Roli, Responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente, già nominato RASA (Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti AUSA) presso l'Anac;
4. **di dare atto** il presente atto di programmazione:
 - verrà recepito nel **DUP 2020/2022;**
 - è eventualmente suscettibile di integrazione/modificazione in funzione delle esigenze avanzate dai Responsabili di Struttura nel corso del periodo di riferimento;
5. **di trasmettere** copia della presente deliberazione a tutti i Responsabili di Struttura al fine di assicurare la massima divulgazione;
6. **di pubblicare** il presente atto e relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.lgs. 50/16, sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio dell'ANAC tramite il sistema informatizzato della Regione.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	80,000.00	0.00	80,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	522,230.00	717,930.00	1,240,160.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	602,230.00	717,930.00	1,320,160.00

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00185420361201900001	2020		1		No	ITH54	Forniture	65111000-4	FORNITURA ACQUA POTABILE	1	BRIGHENTI ADRIANO		No	20,000.00	20,000.00	20,000.00	60,000.00	0.00				
F00185420361201900003	2020		1		No	ITH54	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI PUBBLICI E PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	Roli Gianluigi	12	Si	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00				
S00185420361201900001	2020		1		No	ITH54	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI	1	BRIGHENTI ADRIANO	36	Si	50,000.00	74,700.00	99,600.00	224,300.00	0.00				
S00185420361201900003	2020		1		No	ITH54	Servizi	77313000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO (FALCIATURE AREE VERDI,	1	Roli Gianluigi	12	Si	45,000.00	45,000.00	0.00	90,000.00	0.00				
S00185420361201900004	2020		1		No	ITH54	Servizi	45233141-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI	1	Roli Gianluigi	12	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00185420361201900009	2020		1		No	ITH54	Servizi	92511000-6	SERVIZIO REFERENCE BIBLIOTECA COMUNALE	1	TONIELLI ANTONELLA	36	Si	8,000.00	40,000.00	72,000.00	120,000.00	0.00				
S00185420361201900010	2020		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	PROMOZIONE TURISTICA: REALIZZAZIONE EVENTO MAST COT edizioni 2020-2021	2	TONIELLI ANTONELLA	24	No	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00185420361201900011	2020		1		No	ITH54	Servizi	79956000-0	REALIZZAZIONE FIERA DI SAN GIOVANNI edizioni 2020-2021	1	TONIELLI ANTONELLA	24	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
F00185420361202000001	2020	G49G18000230002			No	ITH54	Forniture	34114300-2	PROGRAMMA INCENTIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - FORNITURA AUTOMEZZO ELETTRICO TIPO FURGONE	1	Roli Gianluigi		No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00185420361202000001	2020				No	ITH54	Servizi	64110000-0	SERVIZI POSTALI	1	TONIELLI ANTONELLA	36	Si	22,000.00	22,000.00	22,000.00	66,000.00	0.00				
S00185420361202000003	2020				No	ITH54	Servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto	1	BRIGHENTI ADRIANO	36	Si	22,230.00	22,230.00	22,230.00	66,690.00	0.00				
S00185420361201900005	2021		1		No	ITH54	Servizi	98380000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE periodo 2021-2022	2	Roli Gianluigi	24	Si	0.00	35,000.00	35,000.00	70,000.00	0.00				
S00185420361201900006	2021		1		No	ITH54	Servizi	98371110-8	SERVIZIO DI GESTIONE DI ATTIVITA' CIMITERIALI periodo 01/11/2021 - 30/10/2023	1	Roli Gianluigi	24	Si	0.00	14,000.00	41,000.00	55,000.00	0.00				
S00185420361201900007	2021		1		No	ITH54	Servizi	90620000-9	SERVIZIO DI SPALATURA E DISSELO STRADALE - periodo 15/11/2021 - 15/03/2022 e 15/11/2022 - 15/03/2023	1	Roli Gianluigi	24	Si	0.00	10,000.00	60,000.00	70,000.00	0.00				
S00185420361202000002	2021				No	ITH54	Servizi	66510000-8	Servizi di copertura assicurativa - periodo 2021-	1	TONIELLI ANTONELLA	60	Si	0.00	80,000.00	320,000.00	400,000.00	0.00	205624	Centrale Unica Committenza Unione Terre di Castelli		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	

2025

602.230.00 (13)	717.930.00 (13)	691.830.00 (13)	2.011.990.00 (13)	0.00 (13)
--------------------	--------------------	--------------------	----------------------	-----------

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 215/2019**

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021 AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016

Il sottoscritto Funzionario, RESPONSABILE, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 29.10.2019

IL RESPONSABILE

F.to Gianluigi ROLI



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 215/2019**

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021 AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualit  di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarit  contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 29.10.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Adriano BRIGHENTI



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 87 DEL 30/10/2019

OGGETTO:

**PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2020/2021 AI SENSI
DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to COSTANTINI UMBERTO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. CAMPIOLI PAOLO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 20/11/2019

**IL RESPONSABILE
TONIELLI ANTONELLA**

II PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato ai sensi dell'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L' inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, per espressa disposizione del principio applicato concernente la programmazione, è parte integrante del Dup e non necessita più di separata approvazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2020-2022										
N.	ELENCO IMMOBILI	RIF. CATASTALI	INTERESSE CULTURALE EX ART. 12 DLGS 42/04	CONSISTENZA			ARTICOLAZIONE DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO			
				Sup. coperta (mq)	Sup. pertinenza (mq)	Sup. convenz. (mq)	2020	2021	2022	
1	Ex Lavatoio via IV Novembre 15/1, piano T	F.25 Mapp, 249	NO	103	35	106,5		69.500,00		
2	Circolo Centro Cittadino via Tacchini, 13/1 - 15, piano T	F. 24 Mappale 84 sub 4	NO	228	area in comune	228		137.000,00		
3	Vano tecnico (cabina elettrica) ex scuola via S. Liberata, n. 2458, piano T	F. 33 Mappale 71	NO	30	117	41,7		5.000,00		
4	Immobile "villa Fabriani" attuale sede del Museo Aceto Balsamico Tradizionale	F. 24 Mappale 299 sub 1,2 e Mappale 457	SI	900	110	911			866.000,00	
5	Sede associazione Amici dell'arte, via S. Adriano, 29, piano T.	F. 24 Mappale 386 (da frazionare)	SI	50		50		60.000,00		
6	Casello ferroviario Montanara (*)	F.16, mapp.112-113	NO	110	500	160		72.000,00		
7	Casello ferroviario Aldo Moro (*)	F.17, mapp. 104-106	NO	110	139	123,9		56.000,00		
8	Casello ferroviario S. Liberata (*)	F. 25, mapp. 11 sub 4 (rectius 99)	NO	110	234	133,4		61.000,00		
9	Casello ferroviario Cervarola (*)	F. 29, mapp. 54	NO	60	15	61,5		28.000,00		
10	Casello ferroviario Coccola (*)	F. 35, mapp. 103	NO	110	304	140,4		64.000,00		
11	Area verde ex casello ferroviario Giove (*)	F. 24, mapp. 495	NO	-	56	56		3.500,00		
TOTALE PREVISIONE ENTRATE €								0,00	556.000,00	866.000,00

(*) La proprietà di questo immobile è stata trasferita dal Demanio al Comune di Spilamberto, ma al momento non si può disporre pienamente del bene poiché si è in attesa di formalizzare l'immissione in possesso.

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019– 2021 è stata approvata con atto di Giunta Comunale n. 60 del 24.07.2019 e successivamente integrata con deliberazioni G.C. n. 89 del 13.11.2019.

Con tali provvedimenti sono stati previsti i seguenti provvedimenti assunzionali:

- a) STRUTTURA FINANZE RAGIONERIO E BILANCIO
 - individuazione, previa procedura di selezione, di un profilo di alta specializzazione da preporre alla farmacia comunale, in vista della scadenza entro il mese di settembre 2019 dell'incarico a tempo determinato conferito ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Tuel ed in scadenza entro il mese di settembre 2019
- b) STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO E AFFARI GENERALI:
 - assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore amministrativo, non prima del 1 marzo 2020, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.033 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.225), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 29.986,61;
- c) STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE
 - assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore tecnico, , non prima del 1 marzo 2020, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.130 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.342), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 30.098,61;
 - proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato in essere (in scadenza al 31/12/2019) con il Sig. Morselli, cat. B, Operaio generico, alla luce del perdurare delle esigenze originali, comunque temporanee, fino al 31/12/2020 eventualmente prorogabile fino al termine massimo consentito del 14/11/2021; la spesa è quantificabile in € 24.560 e rientra nel tetto del lavoro flessibile;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE E APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Nr. Progr. **60**

Data **24/07/2019**

Seduta Nr. **24**

Cod. Ente : **036045**

L'anno *DUEMILADICIANNOVE* questo giorno *VENTIQUATTO* del mese di *LUGLIO* alle ore *16:08* convocata con le prescritte modalità, nella sala delle proprie adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	N
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti</i> 4	<i>Totale Assenti</i>	1

Assenti Giustificati i signori:

COSTANTINI UMBERTO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, BRIGHENTI ADRIANO

In qualità di VICE-SINDACO, il Sig. FRANCIOSO SALVATORE assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE E APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

a) QUADRO NORMATIVO GENERALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

Visti

- l'articolo 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449: "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- l'articolo 91 del Tuel: "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- l'articolo 6, commi 2 e 3, del D. Lgs.165/2001 "2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".

Visto inoltre il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 inerente le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*", in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, entrate in vigore dal 24 settembre 2018, che impongono a tutte le PA una programmazione del fabbisogno del personale improntata sui seguenti principi:

- a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) a "strumento dinamico" concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'Amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co. 557, Legge n. 296/2006;
- b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi dei seguenti elementi:
 - valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto,
 - analisi dei costi del personale assegnato ad ogni singola area,
 - verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili.

Rilevato che la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con Deliberazione n. 111/2018 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale, che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art.4 del D.Lgs.n. 75/2017, dove si afferma che "la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente", considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015).

Vista infine la recente legge n. 56 del 19 giugno 2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e in particolare l'art. 3 - Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, che tra altro stabilisce:

- la possibilità di procedere, a decorrere dall'anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- che al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:
 - a) digitalizzazione;
 - b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
 - c) qualità dei servizi pubblici;
 - d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
 - e) contrattualistica pubblica;
 - f) controllo di gestione e attività ispettiva;
 - g) contabilità pubblica e gestione finanziaria;
- al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni di cui al comma 1 possono procedere, in deroga a quanto previsto dal primo periodo del comma 3 del presente articolo e all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 ...*omissis*.

Ricordato

- che l'art. 33 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare la ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale; l'assenza di tali situazioni è condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- che la Circolare n.4/2014 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, definisce in "soprannumero" il personale in servizio che supera la dotazione organica in tutte le categorie e aree e in "eccedenza" il personale in servizio supera la dotazione organica solo in alcune categorie o aree, quindi con possibilità di riconversione.

Dato atto che è stata effettuata dai Responsabili delle Strutture comunali la ricognizione suddetta e non risultano condizioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Dato atto inoltre che l'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, avendo alle proprie dipendenze n. 2 unità appartenenti a tali categorie;

Ricordato

- che il Comune di Spilamberto fa parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli alla quale ha conferito numerose funzioni fra le quali: amministrazione e gestione delle risorse umane, servizi scolastici, servizi sociali e socio-sanitari, polizia locale, centrale unica di committenza;
- che il Comune di Spilamberto è socio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Giorgio Gasparini", alla quale sono conferiti numerosi servizi socio-assistenziali e servizi per la prima infanzia;

- che la quota della spesa di personale dell'Unione e dell'ASP riferibile al Comune incide in misura superiore al 50% sul complesso della spesa di personale;

Richiamati

- la delibera di Consiglio Comunale n. 83 in data 17/12/2018, esecutiva, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 87 in data 17/12/2018, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- la deliberazione n. 1 del 09/01/2019, con cui la Giunta Comunale ha approvato il PEG 2019, affidando ai vari Responsabili di Struttura le risorse e gli interventi da gestire;
- le proprie precedenti Deliberazioni inerenti il fabbisogno di personale n. 100/2018 e n. 57/2018;
- la deliberazione n. 114/2018 di modifica dell'assetto organizzativo dell'ente che ha previsto tra altro il trasferimento della funzione "Farmacia Comunale" alla Struttura Servizi Finanziari in considerazione del fatto che l'interesse pubblico di natura socio-sanitaria oggetto di questo servizio è garantito e può essere continuamente migliorato grazie ad una ottimale gestione degli aspetti a rilevanza economico-finanziaria afferenti a tale servizio.

b) FABBISOGNO DI PERSONALE: PRIMO STRALCIO

Considerato che sono intervenute, sia contestualmente ai provvedimenti riorganizzativi sopra indicati sia in fasi successive, diverse cessazioni di personale rispetto alle quali nel sopperire con provvedimenti temporanei per garantire il funzionamento dei servizi e delle attività comunali sono tutt'ora in corso le valutazioni necessarie al completamento del progetto riorganizzativo dell'ente e del correlato, complessivo, fabbisogno di personale;

Valutato nel frattempo necessario:

- provvedere celermente a nuova individuazione, previa procedura di selezione, di un profilo di alta specializzazione da proporre alla farmacia comunale, in vista della scadenza entro il mese di settembre 2019 dell'incarico a tempo determinato conferito ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Tuel ed in scadenza entro il mese di settembre 2019;
- indire mediante il Servizio Risorse Umane dell'Unione una procedura pubblica di selezione ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 per l'individuazione di n. 1 funzionario farmacista direttore, Categoria D, con incarico avente termine la scadenza del mandato elettorale del Sindaco del Comune di Spilamberto;
- individuare tale profilo tra candidati che oltre ad essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e del necessario titolo di laurea, abbiano maturato esperienza professionale di almeno 5 anni presso farmacie aperte al pubblico in qualità di "Farmacista Direttore";

Ritenuto congruo, in ragione della rilevanza del servizio gestito e dell'impegno richiesto al farmacista direttore al fine di ottenere risultati economici positivi (farmacia in attivo), prevedere per la figura del farmacista direttore ad integrazione del trattamento economico dovuto al personale dipendente inquadrato in Categoria D dal vigente CCNL, una indennità *ad personam*, ai sensi dell'art. 110, comma 3 del Tuel, determinata in € 10.500,00;

Atteso pertanto che tale assunzione comporterà pertanto una spesa complessiva quantificata dal 1/10/19, di € 11.685 a valere sul bilancio 2019 (spesa annua pari a € 46.741);

Dato atto che l'attuazione del presente provvedimento resta subordinata alla verifica dei seguenti adempimenti* che verrà compiuta al momento dell'adozione delle determinazioni dirigenziali di assunzione (*in mancanza dei quali non si potrà procedere alla assunzione programmata):

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 (adozione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero); si adempie con il presente provvedimento;
- art. 1, comma 475, lettera e), della legge 232/2016 (conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali per l'esercizio precedente);
- art. 1, comma 470, della legge 232/2016 (invio entro il 31 marzo della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali);

- art. 1, comma 476, della legge 232/2016 (conseguimento di un saldo inferiore al 3% delle entrate finali – sanzione applicata alle sole assunzioni a tempo indeterminato);
- art. 48 del d.lgs. 198/2006 (adozione del piano triennale di azioni positive);
- art. 10, comma 5, del d.lgs. 150/2009 (adozione del piano esecutivo di gestione/piano degli obiettivi che contenente il piano della performance);
- art. 1, comma 557 e ss., della legge 296/2006 (rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013);
- art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016 (rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e invio delle informazioni entro 30 giorni dalla BDAP);
- art.1, comma 508, legge 232/2016 (effettuazione comunicazioni dovute relativamente agli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà);
- art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008 (adempimento dell'obbligo di certificazione dei crediti).

c) SPESE DI PERSONALE e LIMITI AL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE

Ritenuto opportuno procedere fin da ora alle complessive verifiche di carattere economico dovute in sede di programmazione del fabbisogno di personale, alla cui compiuta definizione si provvederà con successiva deliberazione;

Preso atto in merito che nella predisposizione del PTFP, occorre rispettare:

- il tetto della spesa di personale: secondo l'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 il parametro cui è ancorato il contenimento della spesa è la spesa media di personale del triennio 2011-2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico; restano comunque ferme le limitazioni assunzionali vigenti, anche a tempo determinato, e gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- il tetto di spesa per lavoro flessibile;

Rilevato che con deliberazione della giunta Unione n. 84 del 26/07/2018 avente ad oggetto "*Criteria unitari per la gestione del ricorso a forme di lavoro flessibile nell'Unione Terre di Castelli e nei Comuni aderenti per l'anno 2018*" si sono fissati i criteri per la quantificazione di tale spesa, confermati con propria deliberazione n. 76 del 29/8/2018, nella quale si è anche quantificato il tetto di spesa dell'Ente in € 54.887,00 pari al 100% della spesa dell'anno 2009; qualora l'ente faccia ricorso al lavoro flessibile, ad oggi, il numero complessivo dei contratti a tempo determinato non eccede il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente, come disposto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015. Tale ricorso avverrebbe in ogni caso nel rispetto del tetto di spesa complessiva di cui sopra; la verifica verrà comunque nuovamente compiuta al momento dell'adozione delle determinazioni di assunzione;

d) SPESA POTENZIALE MASSIMA

Atteso che:

- le citate Linee di indirizzo stabiliscono che la dotazione organica è un "valore finanziario di spesa potenziale" e che per gli enti locali "sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente...Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio ... l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000)".
- nel Piano Triennale di Fabbisogno del Personale dovranno quindi essere indicate "le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
- il Comune di Spilamberto, quale ente già soggetto al patto di stabilità interno, soggiace alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006 che fissa tale limite nel valore medio del triennio 2011-2013, tale valore per l'ente è pari a € 3.802.898,29 come sotto dettagliato sulla base della quantificazione delle risorse finanziarie destinabili all'attuazione del PTFP predisposta del Servizio Risorse Umane - Gestione economica del personale, tenendo conto che nelle

limitazioni della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-quater e compresa anche quota parte della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp:

Descrizione	SPESA PERSONALE ATTUALE ASSESTATA
Personale a tempo indeterminato in servizio (costo tabellare esclusi benef.contrattuali)	1.147.407,08
Personale a tempo determinato (costo tabellare esclusi benef.contrattuali) fino a scadenza contratto	46.352,87
altre spese incluse nella spesa di personale	377.447,42
spese indirette Unione e Asp	1.806.483,85
Totale spese di personale	3.377.691,22
voci escluse da spesa di personale	- 51.812,98
Totale spese di personale (voci assoggettate al limite di spesa)	3.325.878,24
Limite spesa personale (= media spesa triennio 2011/2013)	3.802.898,29
Margine disponibile	477.020,05

- che con l'assunzione prevista dal presente piano del fabbisogno viene rispettato il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art.1, comma 557, della Legge n. 296/2006, che si quantifica nei suddetti € 3.802.898,29 di spesa potenziale massima;

e) CAPACITÀ ASSUNZIONALI

Richiamati:

- il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, che ha innalzato la percentuale di turn-over al 75% anche per i Comuni con più di 10.000 abitanti, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.M. 10/04/2017, il quale fissa i rapporti medi dipendenti/popolazione per il triennio 2017-2019; alla data del 31/12/2017 per il Comune di Spilamberto tale rapporto è risultato inferiore rispetto a quello ammesso per gli Enti Locali in condizioni di dissesto dall'art. 1 del D.M. 10/04/2017, per popolazione compresa tra 10.000 e 19.999, fissato in misura pari a $1/158 = 0,00633$, per cui le facoltà assunzionali dell'anno 2018 sono state quantificate nel 75% delle cessazioni dell'anno 2017.

Dato atto che dal 1/1/2019 le facoltà assunzionali di tutti gli Enti si quantificano nel 100% del costo del personale cessato dell'anno 2018.

Dato atto che:

- nell'anno 2018 sono state effettuate assunzioni da graduatorie concorsuali (Ciconetti, Duzzi, Strappazon), per un utilizzo totale di facoltà assunzionali di Euro 90.584,11;
- nell'anno 2019 sono state effettuate assunzioni (Righini e Negri), non incidenti sulle facoltà assunzionali in quanto avvenute per mobilità volontaria o rientranti tra le assunzioni in quota d'obbligo delle categorie protette ex L. 68/99;

Ritenuto di quantificare in € 117.367,35 le attuali facoltà assunzionali e disponibili nel triennio 2019-2021:

di cui

Facoltà assunzionali anno 2019	57.398,11	100% cessazioni 2018
Totale facoltà assunzionali al 1/1/19	57.398,11	

Oltre a cessazioni anno 2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 60 DEL 24/07/2019

Linetti Marinella	29.984,62	Istruttore - C	31/01/2019
Caliò Silvia	29.984,62	Istruttore - C	28/02/2019
Totale cessazioni anno 2019	59.969,24		
Facoltà assunzionali anno in corso (100% costo cessazioni)	59.969,24		
Totale facoltà assunzionali	117.367,35		

Dato atto che gli importi non utilizzati di facoltà assunzionali si intendono riportati all'anno successivo;

Vista l'istruttoria svolta dalla Struttura Amministrazione – Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, costituita dalla presente proposta di deliberazione;

Richiamato l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ...";

Acquisito in proposito il parere favorevole da parte dell'organo di revisione, reso in data 22/07/2019 (verbale n. 35) e acquisita agli atti dell'ente;

Acquisiti altresì i pareri favorevoli ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico i seguenti dal Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile della Struttura Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – Presenti n. 4 Assessori – Votanti n. 4

DELIBERA

- 1) **di dare atto** dell'insussistenza di condizioni di soprannumero o di eccedenza di personale;
- 2) **di approvare**, per le motivazioni indicate premessa connesse all'urgenza di provvedere all'individuazione del farmacista direttore, il primo stralcio del Piano triennale del fabbisogno che prevede appunto il reclutamento di un profilo di alta specializzazione, p.p. Farmacista Direttore, categoria D, da incaricare ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 a tempo determinato con termine pari alla scadenza del mandato elettorale del sindaco;
- 3) **di individuare** i requisiti di accesso alla procedura di selezione come indicati in premesse con riferimento in particolare all'esperienza professionale richiesta;
- 4) **di stabilire** la corresponsione al farmacista direttore che verrà incaricato di una indennità *ad personam* ai sensi dell'art. 110, comma 3 del Tuel, determinata in € 10.500,00;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento non richiede rimodulazione della dotazione organica dell'ente;
- 6) **di dare atto** che le maggiori spese derivanti dalla programmazione della assunzione qui deliberata, con riferimento in all'anno 2019, ammontano ad € 1.000 (€ 3.000 in ragione annua e trovano capienza nell'ambito della spesa potenziale massima come quantificata; non sussistono invece assunzioni incidenti su facoltà assunzionali);
- 7) **di dare atto** fin da ora, in vista del completamento del PTFP da attuare con successiva deliberazione, che, sulla base dei conteggi elaborati dal Servizio Risorse Umane – Gestione Economica dell'Unione Terre di Castelli, il Comune dispone di capacità assunzionali per un totale di € 117.367,35, come indicato in premessa;

- 8) **di stabilire** espressamente che, in aggiunta alle previsioni contenute nel Piano di fabbisogno approvato, sarà possibile, previo atto autorizzatorio della Giunta che non costituirà modifica al Piano medesimo:
1. procedere ad assunzioni per mobilità in entrata compensative di mobilità in uscita o di cessazioni non previste, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
 2. ricorrere all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti o ad assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
 3. ricorrere a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale sopra quantificati ed eventualmente aggiornati;
- 9) **di demandare** al Dirigente della Struttura Amministrazione - Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli l'attivazione delle procedure assunzionali e degli ulteriori provvedimenti previsti in questa sede nonché degli di adempiere ai procedimenti correlati.
- 10) **di dichiarare** la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 stante la necessità organizzativa di procedere ai previsti reclutamenti di personale.



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA AFFARI GENERALI

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 142/2019**

OGGETTO: VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE E APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Il sottoscritto Funzionario, RESPONSABILE, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 22.07.2019

IL RESPONSABILE

F.to Antonella TONIELLI



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA AFFARI GENERALI

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 142/2019**

OGGETTO: VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDEXZA DI PERSONALE E APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualit  di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarit  contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 22.07.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Adriano BRIGHENTI



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 60 DEL 24/07/2019

OGGETTO:

VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O ECCEDENZIA DI PERSONALE E APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL VICE-SINDACO
F.to FRANCIOSO SALVATORE

FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO
F.to BRIGHENTI ADRIANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 19/11/2019

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
TONIELLI ANTONELLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021: INTEGRAZIONE.	Nr. Progr.	89
	Data	13/11/2019
	Seduta Nr.	37

Cod. Ente : 036045

L'anno *DUEMILADICIANNOVE* questo giorno *TREDICI* del mese di *NOVEMBRE* alle ore *16:07* convocata con le prescritte modalità, nella sala delle proprie adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	S	
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S	
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S	
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S	
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	S	
<i>Totale Presenti</i>	5	<i>Totale Assenti</i>	0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il *SEGRETARIO GENERALE* del Comune, dott. *CAMPIOLI PAOLO*

In qualità di *SINDACO*, il Sig. *COSTANTINI UMBERTO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021: INTEGRAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 60 del 24.07.2019 ad oggetto "Situazioni di soprannumero o eccedenza di personale e approvazione primo stralcio del piano triennale del fabbisogno di personale 2019–2021" con la quale, in vista del successivo completamento del PTFP si procedeva, data l'urgenza di provvedere all'individuazione del farmacista direttore, al primo stralcio del Piano triennale del fabbisogno che prevedeva appunto il reclutamento di un profilo di alta specializzazione, p.p. Farmacista Direttore, categoria D, da incaricare ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 a tempo determinato con termine pari alla scadenza del mandato elettorale del sindaco.

ATTESO che il suddetto reclutamento è stato attuato nei tempi previsti e che si rende necessario completare il Piano in oggetto, entro i limiti di spesa consentiti, alla luce delle principali esigenze segnalate dai Responsabili delle Strutture dell'ente, sotto riportate nonché in considerazione degli adeguamenti organizzativi nel frattempo apportati secondo deliberazione di questa Giunta n. 76 del 25/9/2019 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'ente: determinazioni in merito".

VISTE in proposito le esigenze segnalate dai responsabili dei servizi comunali e le correlate motivazioni, si valuta necessario provvedere come segue, precisando che le decorrenze dei reclutamenti sono indicative in quanto correlate ai tempi di indizione e conclusione di apposite procedure concorsuali da espletare per tutti gli enti aderenti parte del Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli.

a) STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO E AFFARI GENERALI

- **assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore amministrativo**, a copertura di posto vacante, per sopperire al trasferimento di una unità alla Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente a seguito di ultimo provvedimento di riorganizzazione dell'Ente e in vista del prossimo pensionamento all'01.07.2020 dell'unità oggi assegnata alla funzione di Messo Comunale, **non prima del 1 marzo 2020**, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.033 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.225), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 29.986,61;

b) STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

- **assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore tecnico**, a copertura di posto vacante, **non prima del 1 marzo 2020**, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.130 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.342), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 30.098,61. Tale unità, funzionalmente inserita all'interno della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dovrà essere trasversale alla Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali nelle attività di organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni;
- **prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato** in essere (in scadenza al 31/12/2019) con il Sig. G.M., **cat. B, Operaio generico**, alla luce del perdurare delle esigenze originali, comunque temporanee, **fino al 31/12/2020** eventualmente prorogabile fino al termine massimo consentito del 14/11/2021; **la spesa è quantificabile in € 24.560 e rientra nel tetto del lavoro flessibile.**

RICHIAMATI integralmente le premesse e i presupposti normativi dettagliatamente descritti nella precedente n. 60 del 24.07.2019 ad oggetto "Situazioni di soprannumero o eccedenza di personale e approvazione primo stralcio del piano triennale del fabbisogno di personale 2019–2021", in particolare, a cui si rinvia; in particolare per i seguenti punti:

- a) QUADRO NORMATIVO GENERALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO;
- b) SPESE DI PERSONALE e LIMITI AL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE;
- c) SPESA POTENZIALE MASSIMA;
- d) CAPACITÀ ASSUNZIONALI.

DATO ATTO sinteticamente che in contesto di riferimento è il seguente:

- a) **LAVORO FLESSIBILE:** il tetto di spesa dell'Ente si quantifica in € 54.887,00 pari al 100% della spesa dell'anno 2009; qualora l'ente faccia ricorso al lavoro flessibile, ad oggi, il numero complessivo dei contratti a tempo determinato non eccede il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'ente, come disposto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015. Tale ricorso avverrebbe in ogni caso nel rispetto del tetto di spesa complessiva di cui sopra e la verifica verrà nuovamente compiuta al momento dell'adozione delle determinazioni di assunzione;
- b) **SPESA POTENZIALE MASSIMA:** il Comune di Spilamberto, quale ente già soggetto al patto di stabilità interno, soggiace alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006 che fissa tale limite nel valore medio del triennio 2011-2013, tale valore per l'ente è pari a € 3.802.898,29 come sotto dettagliato sulla base della quantificazione delle risorse finanziarie destinabili all'attuazione del PTFP predisposta del Servizio Risorse Umane - Gestione economica del personale, tenendo conto che nelle limitazioni della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi da 557 a 557-quater e compresa anche quota parte della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp:

Descrizione	SPESA PERSONALE ATTUALE ASSESTATA
Personale a tempo indeterminato in servizio (costo tabellare esclusi benef.contrattuali)	1.147.407,08
Personale a tempo determinato (costo tabellare esclusi benef.contrattuali) fino a scadenza contratto	53.229,27
altre spese incluse nella spesa di personale	378.918,94
spese indirette Unione e Asp	1.806.483,85
Totale spese di personale	3.386.039,14
voci escluse da spesa di personale	- 51.812,98
Totale spese di personale (voci assoggettate al limite di spesa)	3.334.226,24
Limite spesa personale (= media spesa triennio 2011/2013)	3.802.898,29
Margine disponibile	468.672,13

Le assunzioni previste dal presente piano del fabbisogno rientrano il limite di spesa di personale del triennio 2011/2013, secondo le prescrizioni dell'art.1, comma 557, della Legge n. 296/2006, che si quantifica nei suddetti € 3.802.898,29 di spesa potenziale massima;

c) **FACOLTA' ASSUNZIONALI**

- nell'anno 2018 sono state effettuate assunzioni da graduatorie concorsuali per n. 3 unità di personale (C.E., D.F., S.I.), per un utilizzo totale di facoltà assunzionali di Euro 90.584,11;
- nell'anno 2019 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato per n. 2 unità di personale (R.M. e N.G.), non incidenti sulle facoltà assunzionali in quanto avvenute per mobilità volontaria o rientranti tra le assunzioni in quota d'obbligo delle categorie protette ex L. 68/99;

Ritenuto di confermare in € 117.367,35 le attuali facoltà assunzionali e disponibili nel triennio 2019-2021, fermo restando che gli importi non utilizzati si intenderanno riportati all'anno successivo:

Facoltà assunzionali anno 2019	57.398,11	100% cessazioni 2018
Totale facoltà assunzionali al 1/1/19	57.398,11	

Oltre a cessazioni anno 2019:

L.M.	29.984,62	Istruttore - C	31/01/2019
C.S.	29.984,62	Istruttore - C	28/02/2019
Totale cessazioni anno 2019	59.969,24		

Facoltà assunzionali anno in corso (100% costo cessazioni)	59.969,24
Totale facoltà assunzionali	117.367,35

RIBADITO, come indicato estensivamente nella precedente deliberazione citata, che l'attuazione dei reclutamenti qui previsti resta subordinata alla verifica – cui si darà corso anche in fase assunzionale - di tutti gli adempimenti prescritti dalle norme vigenti, in mancanza dei quali non si potrà procedere alle assunzioni programmate;

VISTA l'istruttoria svolta dal Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli, costituita dalla presente proposta di deliberazione;

RICHIAMATO l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, ...";

ACQUISITO in proposito il parere favorevole da parte dell'organo di revisione, reso in data 11/11/2019 (verbale n. 41) conservato agli atti dell'ente;

ACQUISITI i pertinenti pareri, tecnici e contabili, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per dichiarazione verbale – presenti n. 5 assessori – votanti n. 5;

D E L I B E R A

- 1) **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce integrazione, per le motivazioni sopra indicate, al Piano triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021 precedentemente approvato con deliberazione n. 60/2019 e che a tale deliberazione si rinvia con riferimento al dettaglio delle premesse e dei presupposti normativi esaustivamente ivi indicati, in particolare nei seguenti punti di tale delibera:
 - a) QUADRO NORMATIVO GENERALE E CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO
 - b) SPESE DI PERSONALE e LIMITI AL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE
 - c) SPESA POTENZIALE MASSIMA
 - d) CAPACITÀ ASSUNZIONALI.

- 2) **di approvare** pertanto i seguenti provvedimenti assunzionali:
 - a) STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO E AFFARI GENERALI:
 - **assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore amministrativo, non prima del 1 marzo 2020**, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.033 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.225), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 29.986,61;
 - b) STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE
 - **assunzione 1 unità di categoria C, Istruttore tecnico, , non prima del 1 marzo 2020**, mediante scorrimento di nuova graduatoria concorsuale; la spesa è quantificabile in € 26.130 a valere sul Bilancio 2020 (spesa annua € 31.342), incidendo sulle facoltà assunzionali per € 30.098,61;
 - **proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato** in essere (in scadenza al 31/12/2019) con il Sig. Morselli, **cat. B, Operaio generico**, alla luce del perdurare delle esigenze originali, comunque temporanee, **fino al 31/12/2020** eventualmente prorogabile fino al termine massimo consentito del 14/11/2021; **la spesa è quantificabile in € 24.560 e rientra nel tetto del lavoro flessibile;**

- 3) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta rimodulazione della dotazione organica

dell'ente;

- 4) **di dare atto** che sull'anno 2019 non risultano maggiori spese derivanti dalla programmazione delle assunzioni qui deliberate, mentre sull'anno 2020 le eventuali maggiori spese derivanti dalle assunzioni trovano capienza nell'ambito della spesa potenziale massima come quantificata nonché copertura sugli appositi stanziamenti del bilancio pluriennale di previsione dell'ente;
- 5) **di dare atto** che sulla base dei conteggi elaborati dal Servizio Risorse Umane il Comune dispone di capacità assunzionali per un totale di € 117.367,35, come indicato e dettagliato in premessa (importo che consente le assunzioni sopra previste);
- 6) **di stabilire** espressamente che, in aggiunta alle previsioni contenute nel Piano di fabbisogno approvato, sarà possibile, previo atto autorizzatorio della Giunta o informazione alla stessa, che non costituirà modifica al Piano medesimo:
 - procedere ad assunzioni per mobilità in entrata compensative di mobilità in uscita o di cessazioni non previste, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
 - ricorrere all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti o ad assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
 - ricorrere a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale sopra quantificati ed eventualmente aggiornati;
- 7) **di demandare** al Dirigente della Struttura Amministrazione - Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli l'attivazione delle procedure assunzionali e degli ulteriori provvedimenti previsti in questa sede nonché di adempiere ai procedimenti correlati;
- 8) **di dichiarare** la presente deliberazione urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., stante la necessità organizzativa di procedere ai previsti reclutamenti di personale.



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 221/2019**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021:
INTEGRAZIONE.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile di Servizio, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 13.11.2019

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to Antonella TONIELLI



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA RAPPORTI CON IL CITTADINO

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 221/2019**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021:
INTEGRAZIONE.

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualit  di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarit  contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 13.11.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Adriano BRIGHENTI



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 89 DEL 13/11/2019

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021: INTEGRAZIONE.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
F.to COSTANTINI UMBERTO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. CAMPIOLI PAOLO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 19/11/2019

IL RESPONSABILE
TONIELLI ANTONELLA